

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% Lom.Mi/1344

Plast **tecn**o

Il mensile dell'industria delle materie plastiche e degli elastomeri



THE NEXT GENERATION



HAITIAN
MM ITALY

HAITIAN MM ITALY È DISTRIBUTORE
UFFICIALE DEI PRODOTTI HAITIAN
E ZHAFIR PER L'ITALIA

HMMI.IT



HAITIAN
INTERNATIONAL



HAITIAN

MM ITALY

DISTRIBUTORE UFFICIALE
E SERVICE PARTNER



HAITIAN

INTERNATIONAL



HMMI.IT

Plast **tecn**o

Il mensile dell'industria delle materie plastiche e degli elastomeri

LKIMM

VISIT US AT
K 2025

HALL 13 B78

**SHAPE THE FUTURE
SHAPE THE WORLD**



ELETRICA-E SERIES

ALL-ELECTRIC PRECISION. UNMATCHED PERFORMANCE.

Experience superior efficiency with the ELETRICA-E Series, consuming 40-80% less energy than conventional hydraulic machines. Enjoy a cleaner, quieter production environment through the elimination of hydraulic oil and low-noise operation, satisfying rigorous requirements. With its fixed mold design, featuring T-slots and mounting holes, guarantees exceptional versatility and compatibility with various molds.



lkimm.com



ELETRICA-E



ELETRICA-E SERIES

ALL-ELECTRIC PRECISION. UNMATCHED PERFORMANCE.

SMART. GREEN. MADE FOR EUROPE.



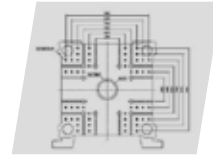
INFRARED Heating System



15" Touch Screen Control Panel INOVANCE



Middle Ejector Push-pull Function with Mechanical Ejector Coupler



T-Slots and Euromap Mounting Holes as Standard



Double Carriage Linear Guide Sliding Mechanism

LKIMM EUROPE

Email: stefano.riva@lk.world | Tel.: (+39) 344 075 2766
LK SRL - Via dei Metalli, 2, 25039 Travagliato (BS), Italy



PItecnoplast

tecnoEdizioni
Grand

n.5

ANNO 29
GIUGNO / LUGLIO 2025
8,50 EURO

Il mensile dell'industria delle materie plastiche e degli elastomeri

SFOGLIABILE
ANCHE SU
SMARTPHONES
E TABLETS!

STRATEGIE

I primi venditori d'Europa di presse JSW

Aquila Service è diventata nel 2025 la prima realtà in Europa per vendite di presse JSW e leader nel mercato full electric di alta gamma in Italia. Di fatto, l'elevatissima qualità della macchina ed un servizio di assistenza tecnica impeccabile, sono i fattori determinanti di un successo così straripante che li ha portati prima a spostarsi ufficialmente nella nuova sede a fine 2024, e ad ottenere poi dalla casa madre Giapponese il premio "TOP SALES OF THE YEAR" per essere i primi per vendite in Europa per l'anno 2025.



AQUILA

JSW
MADE IN HIROSHIMA



PRESSE FULL ELECTRIC
da 30 a 3000 ton

IMMERSIONE PROFONDA IN BOY ELECTRIC

BOY[®]

Spritzgiessautomaten



BOY 35 Electric
BOY 50 Electric
BOY 80 Electric

- Movimento parallelo senza doppia pompa
- Compattezza di una macchina a due piani
- Gruppo di iniezione altamente dinamico
- Area di installazione degli utensili priva di lubrificanti
- Migliore movimento sincronizzato durante l'espulsione
- Accumulo di forza di serraggio parallela per l'iniezione
- Massima precisione di posizionamento
- Possibilità di frenare attivamente



www.dr-boy.de



PI **tecno**plast

tecnoEdizioni
Group

n.5

ANNO 29
GIUGNO / LUGLIO 2025
8,50 EURO

Il mensile dell'industria delle materie plastiche e degli elastomeri

SFOGLIABILE
ANCHE SU
SMARTPHONES
E TABLETS!

LA MACCHINA DEL MESE

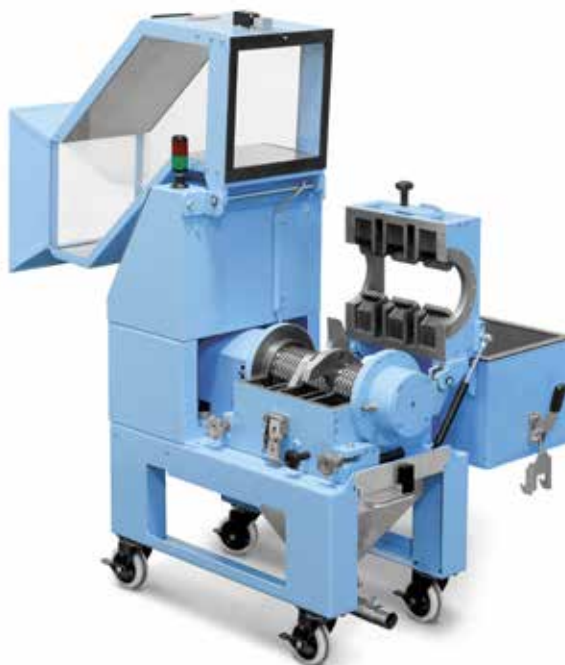
Hyper Cut: Moretto reinventa il granulatore

Potente, versatile e produttivo per un'ampia gamma di applicazioni.

C'è chi innova e poi c'è chi cambia le regole del gioco: Moretto rivoluziona il concetto di granulazione con HYPER CUT, un granulatore ad alta produttività, che rappresenta un vero e proprio salto tecnologico nel settore, perché non solo fa le cose meglio ma le fa diversamente. HYPER CUT è una macchina potente e aggressiva, ideale per utilizzi intensivi, un riferimento per l'industria che punta alla produttività... con grinta.

Una macchina capace di resistere al lavoro continuo e restituire performance elevate giorno dopo giorno.

Progettato per coprire un'ampia gamma di applicazioni, HYPER CUT è ideale per la macinazione di scarti, spurghi e corpi soffiati, con una versatilità che sorprende anche i professionisti più esigenti, nel settore dello stampaggio a iniezione, dell'estrusione, del soffiaggio e della termoformatura.



INTERVISTA

Alta qualità a prezzi competitivi: la strategia europea di LK parte dall'Italia

La parola a Stefano Riva, Europe regional manager per la divisione IMM del colosso di Hong Kong



STRATEGIE

Sostenibilità: un valore guida per Frigosystem Corema

La storica azienda italiana specializzata in soluzioni per la refrigerazione e la termoregolazione nei processi delle materie plastiche ha abbracciato questa sfida con convinzione



SOSTENIBILITÀ

Il percorso ESG di Meccanoplastica

L'azienda fiorentina specializzata negli impianti per soffiaggio consolida il suo impegno con iniziative concrete in ambito ambientale, sociale e di governance





Marco Mastrosanti

Missili

Viaggiano veloci,

Fallici, magici, subdoli e, sebbene secondo alcuni intelligenti, stupidi come galline.

La pia illusione ci aveva per quasi 50 anni convinti che la diplomazia internazionale potesse aver trovato una quadra, e un rispetto. Insomma che quello che raccontava il generale Molotov (i trattati sono solo pezzi di carta) appartenesse ad altre generazioni.

Certo, le guerre non si sono mai estinte, ma sembrava, speravamo, credevamo che si potesse formare pian piano una nuova sensibilità, un nuovo mondo dove, partendo dalla globalizzazione, si potesse ripudiarla la guerra, e non solo nella Costituzione (in effetti a ben pensarci un pezzo di carta).

Poi, però, eccoci incollati ai visori e tele (visori) a vederli volare funambolici e colorati, imprecisi e spietati, avversati dai loro pari. Missili contro missili, missili diplomatici che con qualche effetto collaterale (traduci morti) ricollocano la diplomazia là dove stava già ai tempi degli antichi romani e molto prima, alla legge del più forte.

“Ma non vi danno un po' di dispiacere, quei corpi in terra senza più calore?” cantava anni fa Franco Battiato...

Ma ormai il “celodurismo” è imperante, e quindi dai a chi l'ha più grosso, più lungo, più potente, più ipersonico, a maggior gittata... il missile ovviamente...

E tutto questo, direte, cosa c'entra con la plastica? Forse tutto o forse niente. Alla fine, anche loro (i missili) sono fatti di materiali aeronautici, speciali, avanzati: insomma in diversi casi in poche parole... di plastica.

Ma preoccupiamoci pure per ora solo delle spiagge “plastic free”, almeno sino alle prossime piogge (di missili). Augurandoci che smettano, e che restino lontane.

tecno Plast

MENSILE DELLE MATERIE PLASTICHE E DEGLI ELASTOMERI
N°5 GIUGNO / LUGLIO 2025

Direttore responsabile:

Marco Mastrosanti (marco.mastrosanti@tecnoedizioni.it)

Coordinamento editoriale:

Cecilia Cantadore (c.cantadore@tecnoedizioni.com)

Hanno collaborato a questo numero:

Cecilia Cantadore, Marilena Del Fatti, Francesco Inverso

tecnoEdizioni
Group

Via Solari 1, 20144, Milano - Italia
Tel.: +39 02 928653.45
Fax: +39 02 928653.40
Sito web: www.tecnoedizioni.com

Segreteria Ufficio Traffico

Giuliano Bellocchi (traffico@tecnoedizioni.com)

Marketing department

(marketing@tecnoedizioni.com)

Sales department

Filippo Cavalliere (f.cavalliere@tecnoedizioni.com)
Giovanni Paura (commerciale@tecnoedizioni.com)

Grafica e impaginazione

Giulia Rosa (grafica@tecnoedizioni.com)

©Copyright Tecnoedizioni Group Srl, Milano (Italia)

Le rubriche e le notizie sono a cura della redazione. È vietata la riproduzione, anche parziale di: articoli, fotografie e disegni senza preventiva autorizzazione scritta.

Tariffe abbonamenti 2024

Italia: sped. ordinaria € 75,00; sped. contrassegno € 85,00
Estero: sped. ordinaria € 130,00; sped. prioritaria Europa € 150,00;
sped. prioritaria Africa, America, Asia € 190,00;
sped. prioritaria Oceania € 210,00;
Fascicolo singolo: € 8,50 - Fascicolo arretrato € 17,00

L'IVA sugli abbonamenti, nonché sulla vendita di fascicoli separati, è assolta dall'editore ai sensi dell'art. 74 primo comma lettera C del DPR 26/10/72 n. 633 e successive modificazioni e integrazioni.

Testata iscritta all'Unione Stampa Periodica Italiana

Registrazione Tribunale di Milano n. 675 in data 11 novembre 1996.

Tecnoedizioni Group Srl è iscritta nel Registro Operatori Comunicazione dell'AGCom con il numero ROC31013

Terminato di stampare il 30 Giugno 2025 presso
Officina Grafica Srl, Viganò di Gaggiano (MI)

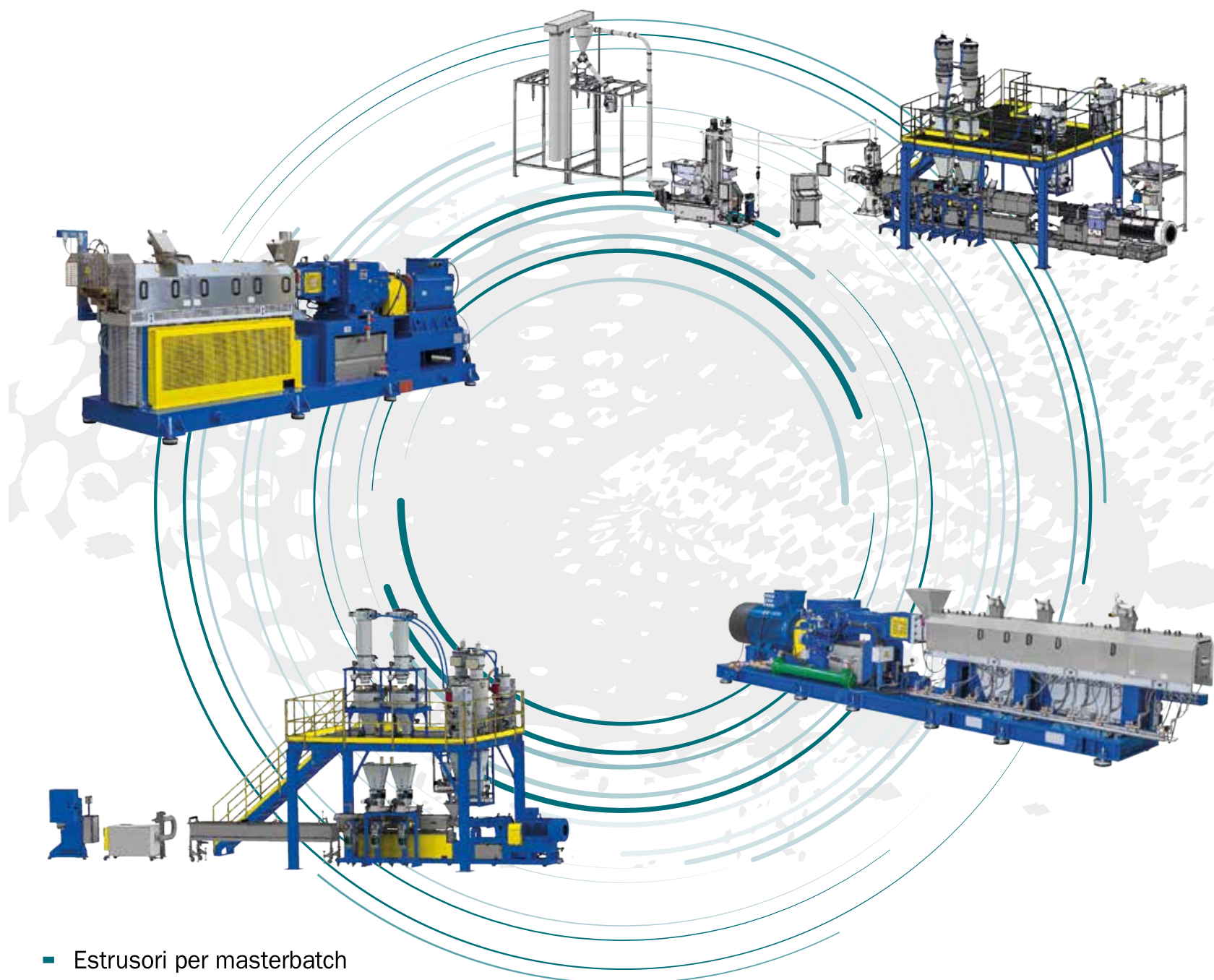
Informativa ai sensi dell'art. 13, d. lgs. 196/2003. I dati sono trattati, con modalità anche informatiche, per l'invio della rivista e per svolgere le attività a ciò connesse. Titolare del trattamento è Tecnoedizioni Group Srl, Via Modigliani 27, 20090 Segrate (Milano). Le categorie di soggetti incaricati del trattamento dei dati per le finalità suddette sono gli addetti alla registrazione, modifica, elaborazione dati e loro stampa, al confezionamento e spedizione delle riviste, al call center, alla gestione amministrativa e contabile. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs. 196/2003 è possibile esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare, aggiornare o cancellare i dati, nonché richiedere elenco completo e aggiornato dei responsabili, rivolgendosi al titolare al suddetto indirizzo.

Informativa dell'editore al pubblico ai sensi dell'art. 13, d. lgs. 196/2003. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dell'art. 2 comma 2 del Codice deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica. Tecnoedizioni Group Srl - titolare del trattamento - rende noto che presso i propri locali siti via Via Modigliani 27, 20090 Segrate (Milano), vengono conservati gli archivi di dati personali e di immagini fotografiche cui i giornalisti, praticanti, pubblicisti e altri soggetti (che occasionalmente redigono articoli o saggi) che collaborano con il predetto titolare attingono nello svolgimento della propria attività giornalistica per le finalità di informazione connesse allo svolgimento della stessa. I soggetti che possono conoscere i predetti dati sono esclusivamente i predetti professionisti, nonché gli addetti preposti alla stampa e alla realizzazione editoriale della testata. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs. 196/2003 si possono esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare, cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo, rivolgendosi al predetto titolare. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 138, d. lgs. 196/2003, non è esercitabile il diritto di conoscere l'origine dei dati personali ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a), d. lgs. 196/2003, in virtù delle norme sul segreto professionale, limitatamente alla fonte della notizia.

IL VOSTRO PARTNER PER L'ESTRUSIONE

Oltre 40 anni di esperienza nella progettazione
e produzione di estrusori bivate corotanti.

Realizzazione di progetti personalizzati in base alle esigenze del cliente,
grazie ad una struttura flessibile e ad una profonda esperienza.



- Estrusori per masterbatch
- Estrusori per compounding
- Estrusori per riciclo e compounding
- Estrusori per Hot Melt
- Estrusori per biopolimeri
- Linee complete chiavi in mano per masterbatch, compounding e biopolimeri
- Linee complete chiavi in mano per il riciclo e compounding

Trasformiamo le vostre idee in realtà

COMAC

PRODUTTORI DI ESTRUSORI BIVITE COROTANTI

DAL 1978

comacplast.com



SOMMARIO

NEWS

- 9 Industria italiana delle macchine per plastica e gomma, fatturato 2024 a 4,82 miliardi di euro (+1,4%)
- 12 Giuseppe Rinaldi è il nuovo Presidente di Aipe
- 12 Additivi e Compound tailor made: nasce l'alleanza tra Greenchemicals e Celloplast GD

STRATEGIE

- 14 I primi venditori d'Europa di JSW
- 16 Sostenibilità ambientale: un valore guida per Frigosystem Corema

INTERVISTE

- 18 Alta qualità, prezzi competitivi: la strategia europea di LK parte dall'Italia
- 22 Ascend, innovazione e crescita globale partono dall'Europa
- 24 MD Plast Così puntiamo a continuare a crescere
- 26 Il riciclo della plastica a un bivio: le analisi dell'esperta ICIS Alexandra Tawton-Tomczyk
- 28 Dentro NTS e RTC: innovazione e sinergia nel mondo degli stampi
- 34 Efficienza, sostenibilità, produttività: le chiavi di Aquapurge
- 36 Enrica Beccaria, AD di Beccaria Srl: "Tecnologia su misura, visione condivisa e nuove generazioni: così costruiamo il futuro"

LA MACCHINA DEL MESE

- 30 Hyper Cut: Moretto reinventa il granulatore

TECNOLOGIA

- 38 Soluzioni di raffreddamento per ogni esigenza: l'approccio su misura di HT-Cooling

MATERIALI

- 41 Come si fa a trasmettere il valore della sostenibilità attraverso il colore, i materiali e le finiture delle materie plastiche?
- 44 Sole e plastica: il rischio scolorimento. La soluzione firmata Chimar

SOSTENIBILITA'

- 46 Il percorso ESG di Meccanoplastica

ANNIVERSARI

- 48 Lati celebra 80 anni di attività
- 50 Comerio Ercole Spa: 140 anni di innovazione e passione manifatturiera

FIERE

- 52 Successo e affluenza da record per Chinaplas 2025
- 54 Il calendario



POWTECH TECHNOPHARM

International Exhibition for Process Operations

YOUR DESTINATION FOR PROCESSING TECHNOLOGY.

23 – 25.9.2025 | NUREMBERG, GERMANY

Experience firsthand the latest trends and technologies for processing powders, solids and liquids! Take advantage of cross-industry know-how and network for your business success.

Where industry professionals shape the future together.

powtech-technopharm.com

Together with



Co-located with



Honorary sponsors



NÜRNBERG MESSE 



***DISTRIBUZIONE
ELETTRICA*** *SRL*

SOLUZIONI PER L'ELETTRICITÀ

**MATERIALE ELETTRICO – ILLUMINOTECNICA – DOMOTICA
AUTOMAZIONE – SICUREZZA – EFFICIENZA ENERGETICA**

Viale Maestri del Lavoro Lotto 10 - 73042 Casarano (Le) - Tel. 0833 19 38 385 - vendite.distribuzioneelettrica@gmail.com



distribuzione elettrica srl

Industria italiana delle macchine per plastica e gomma, fatturato 2024 a 4,82 miliardi di euro (+1,4%)

L'Assemblea di Amaplast conferma Massimo Margaglione alla Presidenza.

Si è tenuta martedì 24 giugno 2025, presso Villa Borromeo a Cassano d'Adda, l'annuale assemblea dei soci Amaplast - l'associazione nazionale di categoria, aderente a Confindustria, che raggruppa circa 170 costruttori di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma.

Durante l'assemblea sono stati confermati il Presidente Massimo Margaglione e i Vice Presidenti Gabriele Caccia e Barbara Ulcelli per il biennio 2025-2027.

Il Presidente Massimo Margaglione ha illustrato nella sua relazione all'assemblea l'andamento dell'industria italiana delle macchine per plastica e gomma, commentando i risultati emersi dalla quinta edizione dell'Indagine Statistica Nazionale, svolta del Centro Studi MECS-Amaplast tra circa 430 aziende costruttrici (con oltre 15.000 addetti) che, nel 2024, hanno generato un fatturato di oltre 4,82 miliardi di euro (+1,4%), con una quota export del 74%.

Il bilancio di settore risulta ancora più con-

fortante alla luce delle molteplici criticità geo-politiche che da ormai molti mesi caratterizzano il contesto globale nonché delle complessità legislative e delle scelte strategiche, a volte penalizzanti, introdotte dalle istituzioni europee.

La Vice Presidente Barbara Ulcelli ha commentato le risultanze dell'Indagine Statistica Nazionale in tema di struttura della compagine associativa e, in generale, dell'industria italiana delle macchine per plastica e gomma (geografia delle imprese, dimensione, forza lavoro ecc.) e ha fornito un aggiornamento sulle trattative per il rinnovo del CCNL del settore rappresentato da Federmeccanica, del cui Consiglio Generale fa parte.

Il Vice Presidente Gabriele Caccia si è soffermato sulle tematiche oggetto della sua delega, con particolare riferimento alla partecipazione di Amaplast alle fiere di settore nell'ultimo anno, agli esiti di GREENPLAST 2025 e all'avvio dell'organizzazione di PLAST 2026.

Ospite d'onore dell'assemblea il professor Carlo Cottarelli, che ha tenuto una lectio sulla situazione economica mondiale e le prospettive, con un approfondimento sull'Italia.

I dati di settore

In base alle rilevazioni svolte dal Centro Studi MECS-Amaplast per la realizzazione della quinta edizione dell'Indagine Statistica Nazionale, l'industria italiana delle macchine per plastica e gomma ha archiviato il 2024 con una crescita del fatturato dell'1,4%, fino a un valore di oltre 4,82 miliardi di euro. Tale risultato corregge al rialzo il preconsuntivo ipotizzato lo scorso marzo, che indicava invece una leggera contrazione della produzione. La tenuta del comparto è in primo luogo da ricondurre alla buona performance delle esportazioni che, per il quarto anno consecutivo, hanno registrato un incremento: secondo i dati ISTAT, rispetto al 2023 sono infatti aumentate dell'1,5%, fino a un valore complessivo di 3,62 miliardi di euro.



Massimo Margaglione Presidente di Amaplast

L'export (a cui sono destinati tre quarti della produzione) ha registrato un picco nell'ultimo trimestre dell'anno e in particolare nel mese di dicembre.

In media, i mercati esteri più maturi – come l'Unione Europea e il Nord America – hanno registrato un trend più debole mentre le altre aree, pur con quote sul totale inferiori, hanno rappresentato destinazioni più vivaci, con particolare riferimento all'Estremo Oriente (Cina e India in testa), all'Europa extra-UE (bene in particolare la Turchia), all'Africa (soprattutto sub-sahariana), al Medio Oriente. Al contrario, l'import si è mantenuto debole nel corso dell'anno e a consuntivo ha subito un ripiegò di quasi sette punti, con un valore che si è fermato appena al di sopra della soglia del miliardo di euro.

I dati macro che emergono dall'ultima Indagine Statistica Nazionale delineano un settore composto da circa 430 aziende costruttrici di macchine, attrezzature e stampi per plastica e gomma, che danno lavoro a oltre 15.000 addetti.

La distribuzione geografica delle imprese vede come di consueto al primo posto la Lombardia, dove è concentrato il 53% dei siti produttivi; seguono, praticamente a pari merito con il 14% ciascuna, il Veneto e l'Emilia Romagna e quindi il Piemonte con quasi il 9% delle aziende.

La suddivisione delle imprese per classi di grandezza evidenzia la correlazione direttamente proporzionale tra la dimensione e la capacità di generare fatturato. Se da un lato il maggior numero di aziende rientra nelle tre classi minori (ovvero fino a 10 milioni di fatturato), occupando il 72% degli addetti del comparto, sono quelle più grandi a realizzare la quota preponderante – ovvero il 78% - del fatturato globale di settore. Di conseguenza, all'aumentare delle dimensioni aziendali cresce il fatturato medio per addetto, nonché la propensione all'export.

Nella sua relazione, la Vice Presidente Barbara Ulcelli ha sottolineato come il fatturato medio per addetto del settore macchine per plastica e gomma (nell'ordine dei 320 mila euro) sia nettamente superiore a quello dell'industria italiana nel suo complesso e come tale indicatore aumenti ulteriormente per le aziende aderenti ad Amaplast, sfiorando i 330mila euro.

Quanto ai settori clienti, la quota più significativa di fatturato è realizzata nell'imballaggio (per il 29% circa alimentare e per il 17% non food); seguono l'automotive con quasi il 16%, l'edilizia con il 12% e il medicale con il 5%.

Le fiere di settore

Al di là delle numerose fiere in tutti i quadranti geografici a cui Amaplast ha partecipato nel corso dell'ultimo anno, il Vice Presidente Caccia ha presentato le risultanze

della seconda edizione di GREENPLAST, la mostra-convegno internazionale - organizzata dalla società di servizi dell'associazione (Promaplast srl) - dedicata ai materiali, alle tecnologie e ai processi di trasformazione della plastica e della gomma, con particolare declinazione in chiave di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico.

Svoltasi dal 27 al 30 maggio 2025 ha ospitato 200 espositori (per il 75% italiani e per il 25% esteri, da 19 Paesi), su una superficie di 5.500 metri quadri, e quasi 17.400 i visitatori.

Apprezzamento anche per il convegno "Shaping a sustainable future for plastics", organizzato in collaborazione con AMI-Applied Market Information, il cui programma ha riunito esperti dell'intera filiera della plastica per una discussione sulle sfide e le opportunità della transizione ecologica.

La prossima edizione di GREENPLAST è programmata dal 28 maggio al 1° giugno 2028, insieme a IpackIma e Intralogistica Italia.

Sempre a proposito di fiere, il Vice Presidente Caccia ha sottolineato come siano già entrate nel vivo le fasi organizzative della mostra "storica" di Amaplast-Promaplast srl ovvero PLAST. La ventesima edizione di svolgerà sempre nel quartiere espositivo di Fiera-Milano a Rho-Però dal 9 al 12 giugno 2026. L'associazione ha unito le forze con Acimall,

che rappresenta i costruttori di macchine per legno e controlla la specializzata Xylexpo, per dare vita a un nuovo progetto fieristico denominato MATEC-MATERiali e TECnologie, che raggruppa le due mostre e, in aggiunta, con il coinvolgimento di Assocompositi, la prima edizione della mostra-convegno Composites Future, dedicata all'industria dei materiali compositi, che rappresentano un trait d'union naturale fra il mondo plastica e il mondo legno.

Il panorama economico globale

Nel suo intervento, il professor Carlo Cottarelli ha fatto una panoramica sull'andamento dell'economia a livello mondiale – con attese di crescita per il 2025 nell'ordine del +2,8%, salvo ulteriori shock che potrebbero ulteriormente aggravare il clima di incertezza tanto temuto dalle imprese – in cui emergono quali attori principali gli Stati Uniti e la Cina.

Ha quindi esaminato il trend dell'economia italiana negli ultimi decenni per poi sottolineare i fattori critici che ne frenano la crescita tra i quali, in primo luogo, la pressione fiscale, l'eccesso di burocrazia, l'elevato costo dell'energia, la lentezza della giustizia, a cui si aggiunge il sempre più preoccupante calo demografico.

www.amaplast.org



Il Professor Carlo Cottarelli



DEFINITIVE
INNOVATION



THE IDEAL PARTNER FOR ALL HANDLING SOLUTIONS

Definitive Innovation offers tailor-made and high-quality turnkey solutions for dosing, mixing, filtration, storage, pneumatic conveying and industrial automation technologies



Process machines for
the treatment of bulk
materials



Complete systems
and plants



Advanced automation
and integrated control
systems



DEFINITIVE INNOVATION SRL

Via del Lavoro 16, 41030 Bastiglia (MO) - Italy

tel: +39 059 7470661 - info@definitiveinnovation.com

definitiveinnovation.com

Giuseppe Rinaldi è il nuovo Presidente di Aipe

Affiancato dal nuovo Consiglio Direttivo, guiderà l'Associazione per il biennio 2025-2027.

L'Assemblea degli Associati AIPE - Associazione Italiana Polistirene Espanso ha nominato Giuseppe Rinaldi nuovo Presidente dell'Associazione per il biennio 2025-2027. Rinaldi, già Vice Presidente AIPE, succede ad Alessandro Augello



(Gruppo Poron), che assume ora la carica di Vice Presidente con delega all'Edilizia. Conferma alla Vicepresidenza con delega all'Imballaggio per Paolo Garbagna (ICSS Group), già in carica nei precedenti mandati.

Da oltre vent'anni, Giuseppe Rinaldi è un imprenditore attivo nel settore dell'EPS applicato all'edilizia e al packaging sostenibile. È Amministratore Delegato di Industrie Rinaldi e CEO di Isolkappa, aziende specializzate in soluzioni per l'isolamento termico e sistemi costruttivi a basso impatto ambientale, oltre che nella produzione di imballaggi tecnici in EPS per la protezione, conservazione e logistica dei prodotti.

Nel corso della sua attività ha promosso modelli industriali orientati all'innovazione, alla qualità e alla digitalizzazione, integrando pratiche di economia circolare e sistemi evoluti per il recupero e il riciclo dell'EPS.

Già Vice Presidente AIPE con delega all'Edilizia e alla Comunicazione, dal 2020 al 2024 ha guidato il Gruppo Gomma, Chimica e Plastica di Confindustria Salerno, contribuendo allo sviluppo di una cultura industriale sempre più attenta alla sostenibilità e all'efficienza del comparto.

È stato inoltre eletto il nuovo Consiglio Direttivo di AIPE, che oltre al Presidente e ai due Vice Presidenti, è composto da Renzo Cester (Politop), Ennio Delia (Fortlan-DIBI), Valerio Micacchi (Isopak Adriatica), Alberto Nicoli (M.P.E.), Giovanni Raggi (Isolconfort), Luca Saccardi (S.T.S. Polistiroli), Alberto Zacché (Poliespanso) e Luca Zappelli (Sulpol).

Gli undici Consiglieri rimarranno in carica per i prossimi due anni.

Marco Piana, Direttore Tecnico di AIPE, è stato confermato socio onorario.

www.aipe.biz

Additivi e Compound tailor made: nasce l'alleanza tra Greenchemicals e Celloplast GD

Greenchemicals Srl e Celloplast GD Srl uniscono le forze per rispondere insieme alle sfide presenti e future nel mondo della plastica. Attraverso una collaborazione commerciale che unisce i rispettivi know-how, le due aziende forniranno risposte customizzate sulle singole esigenze.

Uniti siamo più forti. A volte è solo uno slogan, altre un'azione concreta. Come nel caso della collaborazione tra Greenchemicals Srl e Celloplast GD Srl, che da oggi mettono in campo le proprie competenze per fornire nuove soluzioni di additivi e compound. L'unione strategica delle due realtà dà vita a un polo di competenze in grado di unire innovazione tecnologica e produttiva, con il preciso scopo di rispondere alle nuove sfide che il mercato richiede, attraverso una stretta collaborazione commerciale.

I vantaggi? Risposte mirate, veloci e tailor-made. Un valore aggiunto di questa partnership saranno l'esperienza e la capacità dei due titolari, Micaela Lorenzi di Greenchemicals, e Giancarlo D'Ottavio di Celloplast GD, così come la stretta collaborazione tra i due team. Greenchemicals Srl è specializzata nella formulazione di pacchetti autoestinguenti e stabilizzanti per varie categorie di polimeri. Si concentra principalmente su soluzioni pri-

ve di alogeni con basso impatto ambientale, fornendo ai clienti formulazioni su misura e cercando le migliori sinergie per soddisfare qualsiasi richiesta. Con la recente acquisizione di Polichem, ha ampliato ulteriormente il suo pacchetto prodotti e la capacità nel campo degli additivi plastici, dotandosi di un laboratorio di ricerca e di un centro di produzione. Celloplast GD Srl è un'azienda italiana che da

oltre 50 anni produce elastomeri termoplastici, annoverata tra i primi produttori europei di compound base sughero. Grazie alle sue 7 linee di produzione, che garantiscono una capacità produttiva di oltre 10.000t/y, Celloplast GD è un punto di riferimento nel mercato di TPE, TPV, TPO, e MB Espandente.

www.greenchemicals.eu

www.celloplastgd.it





advanced.erema.com

THE NEW ERA OF RECYCLING

Odour optimised, energy efficient, recyclable. And for specific applications: super clean and food contact compliant. Recycled pellets of the future can do more. Get more out of your post consumer material flow with innovative EREMA technologies featuring digital assistance systems. More quality, more productivity. For a better end product. Take the new energy saving dual filtration solution INTAREMA® TVEplus® DuaFil® Compact, for example, as well as proven ReFresher anti odour technology and the smart predictive maintenance tool Predict:On. **Enter this future right now with EREMA. Enter the new era of recycling.**

Advanced Recycling – EREMA prime solutions for advanced recycling

Experience our innovations and technologies live at the K trade fair
Hall 9 | C09 + Outdoor Area FGCE 03

CHOOSE THE NUMBER ONE.

EREMA®
PLASTIC RECYCLING SYSTEMS

I primi venditori d'Europa di JSW

Aquila Service è diventata nel 2025 la prima realtà in Europa per vendite di presse JSW e leader nel mercato full electric di alta gamma in Italia. Di fatto, l'elevatissima qualità della macchina ed un servizio di assistenza tecnica impeccabile, sono i fattori determinanti di un successo così straripante che li ha portati prima a spostarsi ufficialmente nella nuova sede a fine 2024, e ad ottenere poi dalla casa madre Giapponese il premio "TOP SALES OF THE YEAR" per essere i primi per vendite in Europa per l'anno 2025.

Aquila Service porta l'Italia al primo posto in Europa

In una meravigliosa cornice come quella Sarda di Golfo Aranci, tra il 18 ed il 20 maggio scorso si è tenuto il meeting annuale Europeo di JSW, occasione di rito che ogni anno vede incontrarsi le più alte cariche del brand Giapponese JSW con tutti i distributori europei del marchio. È un'occasione preziosa per tutti i venditori del vecchio continente che, senz'altro hanno la possibilità di incontrare i rappresentanti della casa madre e dello stabilimento Europeo di JSW, ma anche di confrontarsi tra loro così da capire con più chiarezza quale sia la situazione in Europa e far fronte comune in un mercato che sembra sempre più incerto. Al meeting, Aquila Service è stata insignita del premio "TOP SALES OF THE YEAR" ovvero primi venditori del nostro continente, a riconoscimento di un anno straordinario in termini di vendite: 50 macchine vendute tra fine 2024 e i primi mesi del 2025. Più in generale, parliamo di quasi 400 presse installate su territorio nazionale, facendo registrare un trend di vendita sempre crescente in particolare nell'ultimo quinquennio.

Un riconoscimento all'impegno e alle persone

"Il premio conferitoci è un riconoscimento alle persone e alla nostra squadra. L'ufficio, i venditori ed i tecnici si impegnano tutti i giorni per soddisfare il cliente, ed è per questo che il cliente torna da noi, ed è per questo se abbiamo vinto un premio così importante". Queste le parole di uno dei fondatori di Aquila Service Marco Rigon, che mette al primo posto le persone, e che ha deciso di puntare tutto sul futuro: nuova sede e nuove assunzioni.

Nuova sede, nuove assunzioni e idee per il futuro

Chi si ferma è perduto sembra essere il leitmotiv della storia di Aquila Service. Di fatto, fin dall'anno della fondazione il business è sempre cresciuto e di pari passo anche il team stesso, arricchendosi gradualmente di figure professionali in ogni ramo d'azienda.

Per i pochi che ancora non ne fossero a conoscenza, Aquila Service si è spostata nella sua nuova sede ufficialmente da settembre 2024, a due passi dall'uscita di Breganze della Superstrada Pedemontana Veneta. "Nell'ultimo quinquennio il giro d'affari in termini di vendite è cresciuto a dismisura, sicuramente anche grazie alla spinta degli incentivi



4.0/5.0, ma soprattutto grazie ad un brand riconosciuto sul mercato come JSW, il ruolo cruciale della nostra assistenza/consulenza tecnica e per merito della fiducia che il cliente ci rinnova nel proseguire la strada della collaborazione e crescita comune. Il passo verso la nuova sede era obbligato, perché significa disporre di spazi più ampi e offrire un

servizio migliore al cliente". Così Graziano Rigon, co-fondatore di Aquila Service, che chiude dandoci l'ultima news "Piccolo spoiler per i lettori: il Team Aquila si amplia, altri due nuovi tecnici entreranno a far parte della squadra. Siamo un'azienda giovane, l'età media si aggira attorno ai 35 anni e quindi c'è voglia di crescita, di continuità e di futuro".



una scelta senza limiti



Plastore

THE
PLASTIC
GRANULES
SPECIALIST



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

CQY
CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015

follow us



plastore.it

Sostenibilità ambientale: un valore guida per Frigosystem Corema

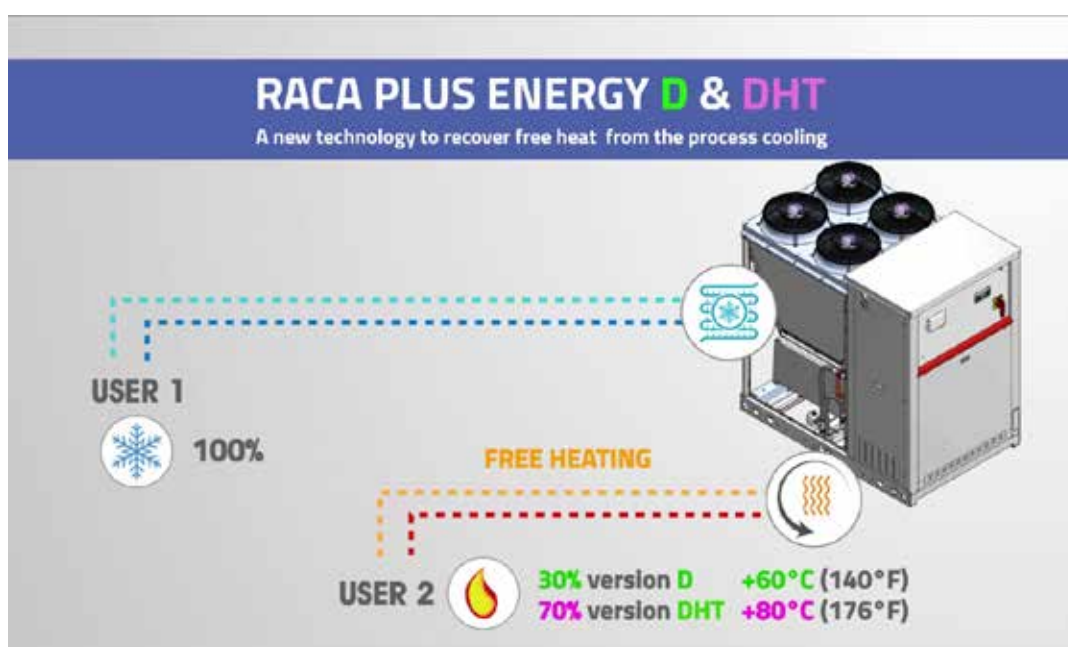
Negli ultimi anni il concetto di sostenibilità ha smesso di essere un'opzione e si è affermato come un imperativo anche per gli ambiti industriali. Frigosystem Corema, storica azienda italiana specializzata in soluzioni per la refrigerazione e la termoregolazione nei processi delle materie plastiche, ha abbracciato questa sfida con convinzione, rendendo la sostenibilità ambientale un pilastro strategico delle proprie attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

Per Frigosystem Corema, la sostenibilità non si limita all'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale, ma si traduce in un approccio integrato che tiene conto di tutti i fattori in gioco: efficienza energetica, sicurezza operativa, facilità di installazione, disponibilità dei componenti, manutenzione e contenimento dei costi. Questo equilibrio è fondamentale per un'azienda che vanta installazioni in tutto il mondo, operando in contesti applicativi diversi e spesso complessi, come quelli dell'industria della plastica.

La sfida dei refrigeranti a basso GWP

Uno degli ambiti più delicati e strategici è quello dei gas refrigeranti. La normativa internazionale e la crescente sensibilità ambientale stanno spingendo verso l'adozione di freon con basso potenziale di riscaldamento globale (GWP). Tuttavia, la scelta del refrigerante non può basarsi solo su questo parametro: molti gas con GWP ridotto presentano infatti criticità legate all'infiammabilità, rendendoli non idonei all'uso in impianti industriali di grandi dimensioni e in ambienti non protetti.

Frigosystem Corema è stata pioniera in questo ambito, introducendo per prima l'utilizzo del gas R410A nel settore delle materie plastiche, mutuan-



dolo dal settore del condizionamento residenziale. Oggi, prosegue il suo percorso di innovazione guardando oltre: nei gruppi frigoriferi con compressori scroll da 50 a 1250 kW, continua a proporre soluzioni consolidate con R410A, ma affianca nuove opzioni

come il refrigerante R454B, con un GWP circa dieci volte inferiore. Questo gas rappresenta un compromesso efficace e lungimirante, capace di coniugare sostenibilità, sicurezza e affidabilità.

Anche per i chiller con compressori a vite, Frigosystem Corema ha ampliato la propria offerta con refrigeranti alternativi come R513A e R1234ze. Quest'ultimo vanta il GWP più basso, ma presenta caratteristiche di leggera infiammabilità (A2L), mentre il R513A offre una soluzione più sicura, mantenendo un buon equilibrio tra performance ed eco-compatibilità.

Recupero del calore: energia gratuita a portata di processo

Tutti i circuiti frigoriferi, quando in funzione, generano calore. Frigosystem Corema ha trasformato questa realtà in un'opportunità concreta di risparmio, integrando nei propri impianti sistemi di recupero del calore in grado di convertire l'energia termica dispersa in risorsa utile. Questi sistemi consentono di:

- Produrre acqua calda fino a +80°C, utilizzabile per impianti sanitari o di processo;
- Recuperare fino al 50% della potenza frigorifera sotto forma di potenza termica;
- Risparmiare circa 1 m³ di gas metano per ogni 8





Frigosystem Corema a K2025

Frigosystem Corema sarà presente a K2025, dall'8 al 15 ottobre – Hall 10 Stand A44 – per condividere la propria visione di sostenibilità applicata all'industria della plastica, attraverso soluzioni integrate che coniugano efficienza energetica, innovazione tecnologica e responsabilità ambientale.

dell'investimento si è concretizzato in meno di un anno, con un risparmio netto negli anni successivi.

Verso un futuro responsabile

L'impegno di Frigosystem Corema nella sostenibilità ambientale è parte di una visione più ampia, che coniuga innovazione tecnologica, responsabilità industriale e attenzione alle esigenze dei clienti. In un contesto globale che impone scelte consapevoli e soluzioni evolute, l'azienda continua a distinguersi

per la capacità di proporre sistemi intelligenti, efficienti e sostenibili.

Sostenibilità non è più solo una parola chiave: è il cuore pulsante della progettazione, dell'assistenza e della crescita futura di Frigosystem Corema. Una sfida che l'azienda affronta con la competenza e la determinazione maturate in oltre 50 anni di attività, portando valore aggiunto ai clienti e al pianeta.

www.frigosystem.it

kW di calore recuperato.

Il risultato è un beneficio ambientale tangibile, unito a un ritorno economico significativo per le aziende utilizzatrici.

Free-cooling: sfruttare il clima per ridurre i consumi

Un altro ambito in cui Frigosystem Corema ha investito con successo è l'ottimizzazione del free-cooling, oggi disponibile su tutta la gamma di chiller ad acqua. Questa tecnologia permette di sfruttare le condizioni climatiche favorevoli – notti fresche, stagioni intermedie, mesi invernali – per raffreddare i fluidi di processo senza ricorrere ai compressori, che possono così essere parzializzati o spenti del tutto.

I vantaggi sono molteplici:

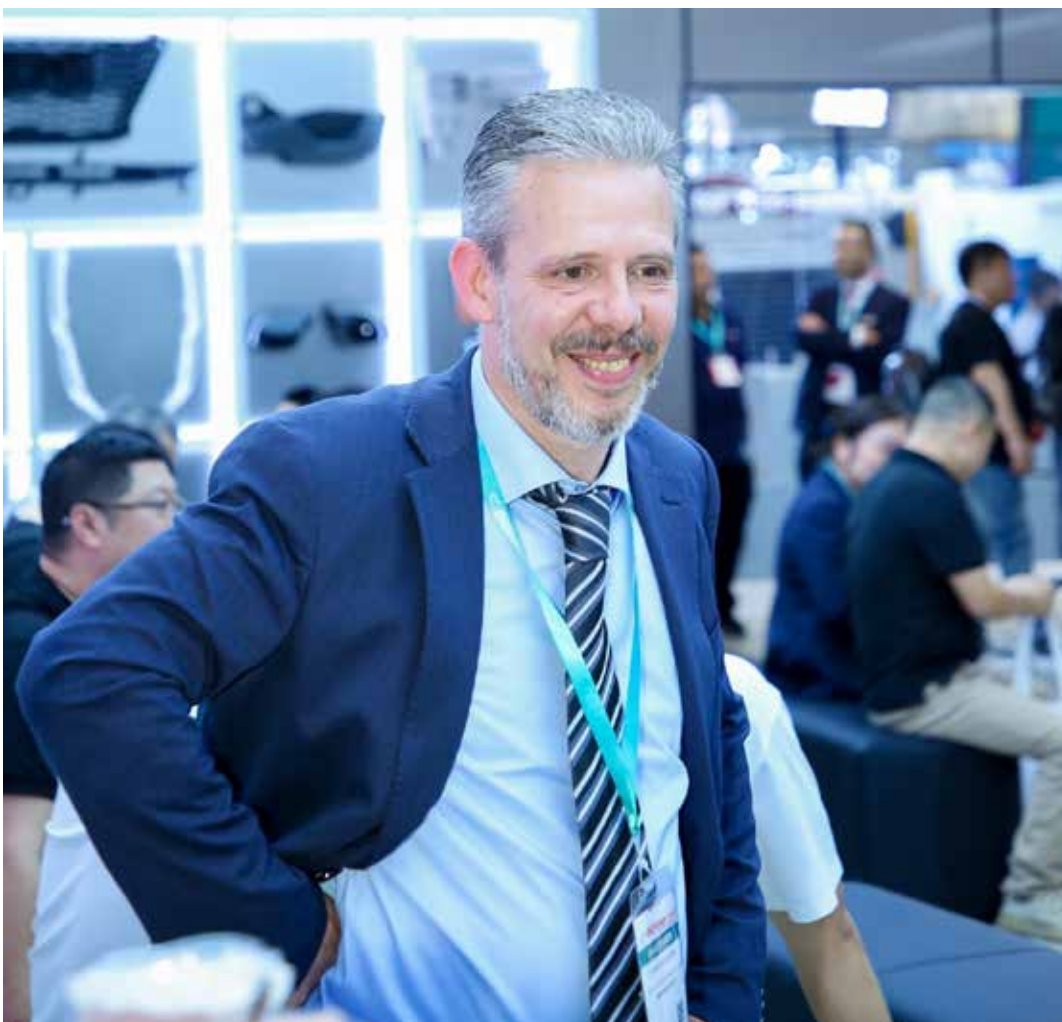
- Riduzione dei consumi energetici;
- Allungamento della vita utile delle macchine;
- Diminuzione dell'impatto ambientale;
- Riduzione dei costi di esercizio.

Con l'attuale aumento dei prezzi dell'energia elettrica, l'adozione del free-cooling si è rivelata estremamente vantaggiosa: in alcuni progetti, il ritorno



Alta qualità, prezzi competitivi: la strategia europea di LK parte dall'Italia

LK è presente nel mercato italiano ed europeo da pochi anni ma si è già messa in evidenza tra i principali produttori di presse a iniezione. Abbiamo parlato con Stefano Riva, Europe regional manager per la divisione IMM del colosso di Hong Kong.



di vendita e assistenza in tutto il mondo.

Nei propri stabilimenti LK produce mensilmente:

- 500 Macchine per pressofusione
- 1000 Presse a iniezione
- 8000 Tonnellate di metallo trasformato mensilmente

Qual è la filosofia di LK?

La filosofia di LK si basa su tre pilastri fondamentali: innovazione tecnologica, qualità senza compromessi e sostenibilità. Crediamo che la tecnologia debba essere accessibile a tutti, non solo ai grandi gruppi industriali con budget illimitati. Per questo ci impegniamo a offrire macchine tecnologicamente avanzate a prezzi competitivi.

La qualità è un punto fondamentale e riflette la nostra ossessione per la precisione e l'affidabilità.

Abbiamo lavorato duramente ed in sinergia con la casa madre durante l'ultimo anno per introdurre standard "europei" di controllo e procedure severe



LK è stata fondata a Hong Kong nel 1979 da Liu Siong Song. Grazie al suo spirito di innovazione e ad una visione futuristica ha gettato le basi per lo sviluppo e per il successo dei macchinari e dei servizi prodotti da LK. Nonostante l'agguerrita concorrenza del mercato, i prodotti ed i servizi di alta qualità di LK hanno gradualmente raggiunto il successo, impressionando i clienti ed il mercato fin dall'inizio, stabilendo una solida reputazione nel settore e gettando solide basi per il successivo sviluppo. LK ha creato 15 moderni stabilimenti di produzione: in Cina a Shenzhen, Zhongshan, Ningbo, Shanghai, Kunshan, Anhui, Fuxin e Taiwan, oltre che in Italia – e più di 60 centri



per cui ogni macchina che esce dai nostri stabilimenti viene sottoposta a processi di collaudo rigorosi.

Infine, la sostenibilità è diventata una priorità crescente. Non si tratta solo di rispettare le normative ambientali, ma di ripensare completamente il modo in cui le nostre macchine consumano energia e risorse.

Attualmente siamo tra i primi cinque produttori di presse a iniezione in Cina e puntiamo ad entrare tra i primi dieci a livello globale. La nostra quota di mercato in Asia è cresciuta costantemente negli ultimi anni, e abbiamo una presenza significativa in Russia, in Turchia ed in Medio Oriente.

In questa fase competiamo con i produttori di macchine economiche tuttavia noi offriamo un'alternativa seria ai marchi premium europei e giapponesi, con un rapporto qualità-prezzo particolarmente vantaggioso.

Può descriverci la vostra gamma di presse a iniezione per l'Europa?

Abbiamo portato in Europa la nostra gamma completa di presse a iniezione, suddivisa in 4 serie principali:

- La serie Potenza che comprende le nostre presse idrauliche con tradizionale chiusura a ginocchiera, con forza di chiusura da 80 a 1.000 tonnellate, ideali per qualsiasi tipo di applicazione e configurabili con tutte le opzioni richieste dal mercato. Numerose

te e basso consumo energetico

Offre un'elevata scalabilità, è dotata di un computer ad alte prestazioni e dispone di un'interfaccia user friendly. La forza di serraggio varia da 600 a 5500 kN ed è ampiamente utilizzata in settori come le comunicazioni, i dispositivi medici, ricambi auto, prodotti per l'imballaggio, food and beverage, i giocattoli, ecc

Al prossimo K presenteremo una pressa ELETTRICA da 450 ton in versione High speed (velocità di iniezione 500mm/sec) con IML

ti, queste macchine garantiscono qualità costante anche nei cicli più rapidi. Il controllo preciso di velocità e pressione durante l'iniezione permette di ottenere spessori uniformi e una resa estetica e meccanica ottimale.

Le presse LK IMM possono essere equipaggiate con unità di iniezione multiple, automazioni proprietarie e linee di confezionamento completamente automatiche, offrendo così soluzioni integrate e adatte a diversi contesti produttivi.

- Abbiamo poi la serie Forza con forza di chiusura



opzioni vengono offerte già come dotazione standard sulle macchine in configurazione Europea.

- La serie ELETTRICA che adotta un nuovissimo sistema di azionamento ad alta velocità, combinato con un sistema di controllo professionale, per ottenere uno stampaggio a iniezione preciso ed efficienti

- La serie ad alta velocità per il packaging. Le soluzioni ad alta velocità di LK IMM si distinguono per un'iniezione che può raggiungere i 500 mm/sec, ideale per il packaging a parete sottile, dove velocità e uniformità del materiale sono determinanti. Progettate per sostenere ritmi di produzione elevati

da 450 a 7.000 tonnellate, la nostra punta di diamante, che combina moderne soluzioni elettriche a componentistica e soluzioni idrauliche efficienti ed affidabili per una superiore precisione ed un ridotto consumo energetico, ideali per componenti automobilistici, elettrodomestici e contenitori di grandi dimensioni.

- Per applicazioni specializzate, offriamo la serie Varia, ideale per lo stampaggio multi-componente e multi-colore. La serie Varia adotta un design modulare, con un meccanismo di compressione e supporto stabile della tavola rotante e un posizionamento preciso. Sono disponibili piattaforme di iniezione parallele, verticali o orizzontali. È adatta alla produzione di prodotti in plastica multicolore o multimateriale. La forza di serraggio varia da 1300 a 25000 kN e può soddisfare in modo eccellente le esigenze di settori diversificati come l'illuminazione automobilistica, gli elettrodomestici, i beni di consumo, la cancelleria e i giocattoli.

Cosa presenterete a K 2025?

Alla prossima Fiera K, in programma a Düsseldorf dall'8 al 15 ottobre 2025, LK IMM presenterà una pressa da 400 tonnellate della serie ELS, progettata per garantire prestazioni elevate, cicli rapidi e massima precisione.

Le principali caratteristiche includono:

- Azionamenti elettrici indipendenti per ogni asse
- Sistema di chiusura a ginocchiera servoassistito
- Controllo digitale evoluto di pressione e velocità
- Interfaccia touch intuitiva per una gestione semplificata

Durante la fiera sarà possibile assistere a una di-



mostrazione dal vivo di una linea completamente automatizzata per la produzione di bicchieri in plastica a parete ultra-sottile, con sovrastampaggio di etichetta.

L'applicazione presentata utilizzerà la tecnologia In-Mould Labelling (IML), un processo in cui un'etichetta pre-stampata viene posizionata all'interno dello stampo prima della formatura del pezzo plastico. Questo consente di ottenere un'etichetta integrata, dall'aspetto "no label", con vantaggi quali alta qualità di stampa, resistenza a umidità e temperatura, e facilità di riciclo.

In questo contesto, la pressa della serie ELS sarà chiamata a garantire cicli estremamente ridotti e massima ripetibilità, rispondendo ai requisiti più esigenti delle applicazioni di packaging di ultima generazione.

Inoltre, LK IMM collaborerà con noti fornitori europei di periferiche, offrendo ai visitatori della fiera l'opportunità di vedere non solo le macchine in funzione, ma anche di riscoprire alcuni dei marchi più apprezzati in Europa nel settore delle automazioni e delle soluzioni ausiliarie per lo stampaggio.

Quanto investe LK in Ricerca e Sviluppo? Su cosa state lavorando in particolare?

Investiamo una parte significativa del nostro fatturato annuo in R&D. Abbiamo diversi centri ricerca e sviluppo: uno a Zhongshan e uno a Ningbo, focalizzati sui sistemi idraulici avanzati e soluzioni chiavi in mano e uno più piccolo da noi in Italia che si concentra sull'integrazione con i sistemi di automazione per le isole di lavoro e sulla conformità agli standard europei.

Collaboriamo attivamente con diverse università e istituti di ricerca sia in Cina che in Europa, recentemente abbiamo iniziato una collaborazione con la facoltà di ingegneria della prestigiosa università di Debrecen in Ungheria.

L'esperto team di ricerca scientifica di LK, composto da 500 membri, ha collaborato con prestigiose università, come la Tsinghua University, la Zhejiang University e la Beijing University of Chemical Technology, su una serie di progetti di ricerca pionieristici e ha ottenuto più di 300 brevetti.

LK ha collaborato con l'Università Politecnica di Hong Kong per lanciare la prima macchina per lo stampaggio a microiniezione ad alta precisione, per la quale ha ricevuto la medaglia d'oro alla 35a Esposizione Internazionale delle Invenzioni di Ginevra. Uno dei progetti più significativi su cui stiamo lavorando è un sistema di AI made in LK, una piattaforma di intelligenza artificiale che monitorerà ed ottimizzerà il processo di stampaggio in tempo reale. Questo sistema si fonda sull'analisi continua di parametri come pressione, temperatura e velocità, apportando micro-aggiustamenti per garantire la massima qualità e consistenza dei pezzi stampati, riducendo al minimo gli scarti.

Qual è la vostra strategia di ingresso nel mercato europeo?

La nostra strategia per l'Europa si basa su un approccio graduale e mirato. Non vogliamo semplicemente vendere macchine; vogliamo costruire relazioni durature con i clienti e diventare un partner affidabile per l'industria europea della plastica. Ad oggi abbiamo concentrato gli sforzi su, Italia e Spagna ed est Europa.

In Italia, dove abbiamo la nostra sede, c'è una forte tradizione nel settore della plastica e un tessuto industriale molto dinamico.

Per questa ragione abbiamo iniziato alcuni progetti strategici e collaborazioni con clienti prestigiosi, un rapporto che va oltre quello che normalmente esiste tra cliente e fornitore di macchinari, una vera e propria partnership commerciale e tecnologica dove il know-how e la passione di entrambe le aziende

si uniscono per raggiungere un successo basato sull'innovazione.

In una seconda fase, prevista per il 2026-2027, espanderemo la nostra presenza negli altri paesi per completare la copertura del mercato europeo e nel Nord Africa.

Quali sono le esigenze specifiche del mercato europeo?

Sappiamo bene che il mercato europeo ha esigenze diverse rispetto a quello asiatico. Per questo motivo, abbiamo intensificato la nostra collaborazione con la casa madre a livello tecnico e abbiamo già apportato numerose modifiche e migliorie alle nostre macchine.

Innanzitutto, abbiamo completamente rivisto i sistemi di sicurezza per garantire la piena conformità alla Direttiva Macchine 2006/42/CE e alla norma UNI EN ISO 20430:2020. Come citato in precedenza abbiamo anche migliorato l'efficienza energetica delle nostre macchine, un aspetto particolarmente importante in Europa dato l'alto costo dell'energia. Inoltre, abbiamo adattato le interfacce utente rendendole il più possibile user friendly.

Infine, stiamo sviluppando configurazioni specifiche per settori particolarmente forti in Europa, come l'automotive di alta gamma, il packaging sostenibile e il medicale.

Come è strutturata la vostra rete di distribuzione e assistenza tecnica in Europa?

La rete di distribuzione e assistenza tecnica in Europa è un aspetto cruciale della nostra strategia. Stiamo stabilendo partnership con distributori locali in ogni paese, selezionando solo aziende con una solida esperienza nel settore delle presse a iniezione e una comprovata capacità di fornire supporto tecnico di alto livello.

Stiamo aprendo il nostro quartier generale e centro

di assistenza tecnica europeo vicino a Brescia. La nuova sede fungerà da hub centrale per la formazione, il supporto tecnico e la gestione dei ricambi. Questo centro disporrà di un'area dimostrativa dove i clienti potranno vedere le nostre macchine in funzione e testare applicazioni specifiche.

Inoltre, stiamo costituendo un team di tecnici europei che verranno formati direttamente nelle nostre fabbriche in Cina per acquisire una conoscenza approfondita delle nostre tecnologie. Garantiremo tempi di risposta rapidi per l'assistenza tecnica, un aspetto che sappiamo essere fondamentale per i clienti europei.

Quali le prossime sfide e opportunità per LK?

Siamo consapevoli che il mercato europeo presenta diverse sfide. La prima è sicuramente la forte concorrenza dei marchi europei consolidati e dei concorrenti cinesi presenti da più tempo., che godono di una reputazione eccellente e di relazioni di lunga data con i clienti. Sappiamo che dovremo lavorare duramente per guadagnare la fiducia degli stampatori.

C'è poi la percezione dei prodotti cinesi, che in alcuni casi sono ancora associati a bassa qualità.

Questa è una visione che ormai sta cambiando in tutti i settori della produzione industriale, tuttavia è fondamentale che i nostri prodotti dimostrino concreta affidabilità ed efficienza.

Ci sono poi sfide logistiche e le questioni internazionali, dobbiamo continuare ad essere bravi a gestire efficacemente la catena di approvvigionamento a livello internazionale.

Per ciò che concerne la nostra strategia di vendita attualmente non vogliamo competere direttamente con i marchi europei premium sul loro stesso terreno. Piuttosto, vogliamo offrire un'alternativa che combini tecnologia avanzata, qualità elevata e un prezzo più accessibile.

Vediamo un potenziale significativo nel segmento delle piccole e medie imprese, che spesso non possono permettersi le macchine dei marchi premium europei ma hanno comunque bisogno di tecnologia avanzata per rimanere competitive.

Concretamente, questo significa che le nostre macchine offrono prestazioni paragonabili a quelle dei marchi europei di fascia alta, ma con un costo di acquisizione inferiore del 25-30%. Inoltre, grazie all'elevata efficienza energetica, garantiamo costi operativi ridotti nel lungo periodo.

La nostra visione a lungo termine è di stabilire LK come uno dei principali fornitori di presse a iniezione in Europa, con una quota di mercato IMPORTANTE entro il 2030. Ma al di là dei numeri, vogliamo essere riconosciuti come un'azienda che può contribuire significativamente alla ripresa del settore, rendendo tecnologie avanzate più accessibili a un numero maggiore di aziende.

Siamo fiduciosi che, una volta sperimentata la qualità, l'affidabilità e l'efficienza delle nostre presse, molti stampatori europei ci vedranno come un partner valido per il loro successo futuro.

lkimm.com

Automatic weighing systems



ACCURACY



REPEATABILITY



TRACEABILITY



MONETARY SAVINGS

Lawer S.p.A.
Cossato (Biella) Italy
sales@lawer.com
www.lawer.com



Ascend, innovazione e crescita globale partono dall'Europa

Phillip McDivitt, presidente e CEO di Ascend, racconta le strategie del gruppo, il ruolo centrale dell'Italia e perché Poliblend rappresenta un modello di agilità e sostenibilità.



Poliblend by Ascend è un gruppo globale con oltre 40 anni di esperienza alle spalle nel campo dei tecnopolimeri e delle resine poliammidiche. Poliblend by Ascend è fondatrice di un Gruppo solido di aziende che, insieme, costituiscono Ascend: abbiamo intervistato il Presidente e Ceo del gruppo, Phillip McDivitt,

Quali sono le priorità strategiche di Ascend per i prossimi mesi?

Lavoriamo sempre su una pianificazione di lungo periodo, con una visione rivolta al futuro dell'azienda. Al centro di tutto ci sono i nostri clienti: le nostre priorità ruotano attorno allo sviluppo di nuovi prodotti, sia in termini di performance tecniche sia per quanto riguarda la sostenibilità. Il mercato richiede soluzioni ad alte prestazioni ma sempre più attente a contenuti riciclati e alla riciclabilità dei materiali, specialmente nei settori automotive e manifatturiero. Stiamo investendo in nuovi processi e prodotti che rispondano a queste esigenze crescenti.

Che ruolo gioca Poliblend nella strategia del gruppo?

Poliblend è un tassello fondamentale per la nostra

presenza in Europa. Il business costruito in Italia è eccellente ed è diventato il nostro punto di riferimento continentale, tanto che abbiamo deciso di trasferire anche la produzione della nostra linea Vydyne proprio in questo sito, situato a Mozzate (Como, Italia). Le attività europee di compound e masterbatch ruotano attorno a questa sede, che dispone di uno staff straordinario e ben strutturato per sostenere la crescita futura.

Quali sono le vostre aspettative di mercato a livello globale e per l'Europa?

Stiamo attraversando un periodo di incertezza globale. L'economia non è ancora tornata ai livelli pre-



crisi e le tensioni geopolitiche, in particolare in Europa con la guerra tra Russia e Ucraina, influiscono sul mercato. Questo clima limita la propensione agli investimenti da parte dei clienti, che si muovono con tempi decisionali più brevi. Tuttavia, una volta superate queste incertezze, ci aspettiamo una ripresa naturale anche per l'Europa, che da anni registra una crescita economica.

Quali sono i progetti di crescita per i vostri business in Italia?

Abbiamo tre principali linee di business: la più recente è quella dei prodotti Vydyne, con un focus sull'automotive e lo sviluppo di ritardanti di fiamma in Francia. Il team italiano ha fatto un ottimo lavoro nella gestione di questo passaggio. La linea storica di Poliblend, molto radicata in Italia, è oggetto di una nuova fase di espansione europea. Infine, la divisione Essetiplast by Ascend, già in crescita, viene sempre più integrata anche su scala globale. Il sito italiano continuerà a essere oggetto di investimenti:



qui vogliamo realizzare una crescita profittevole e sostenibile.

Quali sono i punti di forza che Poliblend porta al gruppo Ascend?

Già prima dell'acquisizione conoscevamo bene l'azienda. Ci ha colpito l'orientamento all'innovazione, la capacità di rispondere rapidamente alle esigenze del mercato e il forte impegno nella sostenibilità, soprattutto per quanto riguarda il riciclo. Poliblend è diventata un esempio concreto del nostro valore di "agilità", che vogliamo preservare anche in futuro. La velocità e la flessibilità con cui l'azienda opera rappresentano un vantaggio competitivo decisivo.

Qual è il vostro punto di vista sul mercato italiano?

L'Italia si distingue per uno spiccato spirito imprenditoriale. Esistono molte aziende indipendenti e di successo, realtà rare da trovare a livello globale. Grazie a Poliblend, abbiamo collaborato con imprese italiane anche per le nostre attività negli Stati Uniti: per esempio, nella nostra sede in Alabama utilizziamo macchinari italiani. Questo tipo di sinergia riflette l'efficacia della partnership: formalmente abbiamo acquisito Poliblend, ma nei fatti è una collaborazione che ha arricchito Ascend come azienda.

www.ascendmaterials.com
www.poliblend.it



AMSE

Stretch your limits



Impianti pilota e da laboratorio per PROVE DI PROCESSO SU POLIMERI

- Linee per film cast e blown
- Linee per compounding
- Linee per la produzione di filamento 3D
- Calandre e Presse da laboratorio
- Impianti Mini ed Ultra Micro



www.amse.it

Strada della Cebrosa 86, Torino
+39 011 2730000

LAB TECH ENGINEERING
COMPANY LTD

MD Plast: così puntiamo a continuare a crescere

Un'azienda familiare con un management tutto femminile che, grazie a costanti investimenti sulle strutture e sulle persone, oggi punta a ritagliarsi un ruolo da protagonista anche in Europa. La scelta di essere presenti con un proprio stand a K2025 è funzionale a questo obiettivo, anticipa Annamaria De Falco, amministratrice unica.



Nei suoi 25 anni di storia MD Plast si è resa protagonista di un importante percorso di crescita. Oggi, grazie a una struttura snella, ai continui investimenti ha le carte in regola per puntare ad ampliare la propria presenza sui mercati internazionali, il cui contributo al fatturato è già oggi significativo.

“Oggi”, spiega Annamaria De Falco, amministratrice unica, quando la incontriamo “il nostro fatturato è così ripartito: 70% Italia e 30% estero. Puntiamo a incrementare il market share per l'estero. Con questo scopo negli ultimi anni abbiamo strutturato la nostra forza vendita inerendo figure che ci consentissero di proporre il nostro prodotto anche in Europa.

La scelta di esporre al K2025 è funzionale a questo obiettivo di internazionalizzazione?

Esattamente. Quest'anno, per la prima volta, saremo presenti con uno stand tutto nostro. In passato avevamo già partecipato al K come espositori, aderendo a una collettiva organizzata dalla locale Camera di Commercio. Anche negli anni in cui non abbiamo esposto direttamente, non abbiamo mai mancato di visitare questa fiera, che deve la sua importanza al fatto che rappresenta un punto d'incontro imprescindibile per l'intero settore della plastica.

Com'è strutturata la vostra azienda?

MD Plast nasce nel 2000 grazie all'iniziativa di mia madre, oggi SENIOR MANAGER, con l'attività di commercio di materie plastiche per conto di un importante marchio del settore. La decisione di avviare una produzione di master colorati è del 2006. Da allora, la nostra produzione si è ampliata costantemente: oggi realizziamo master bianchi,

neri, colorati, additivi e, dal 2020, anche un innovativo compound biodegradabile certificato Tüv, destinato alla produzione di film per shopper, imballaggi alimentari e altri impieghi. MD Plast conta circa 40 dipendenti distribuiti su due stabilimenti produttivi: uno in provincia di Salerno e uno a Nerviano, in provincia di Milano. In dettaglio a Nerviano abbiamo tre linee produttive, con un laboratorio





dedicati con un bel po' di esperienza alle spalle che ci stanno aiutando a mettere a punto il nostro portfolio additivi. Il K sarà l'occasione per presentarci anche come partner affidabili anche per gli additivi.

Come sta andando il mercato?

Pur non essendo stato straordinariamente positivo, il primo quarter del 2025 è stato comunque interessante. Coprendo diversi settori, siamo riusciti a sopperire al calo dell'automotive che come è noto in questo momento non sta performando bene. Contrariamente alle nostre aspettative e nonostante i tanti ponti, aprile si è rivelato un mese.

Qual è il segreto che vi ha consentito di crescere, passando da 2 a 40 persone?

La convinzione con cui la nostra famiglia ha sempre creduto in questa azienda e la scelta di puntare sempre su una struttura snella per quanto parametrata una famiglia ci deve credere e investire tutta se stessa, altrimenti non ha futuro a prescindere. Poi abbiamo cercato sempre di avere una struttura, ovviamente parametrata alla dimensione aziendale del momento, ma molto snella. Questo ci ha garantito una reattività che, ad esempio, ci ha aiutato molto sul fronte del servizio. La rapidità e flessibilità nel fornirlo ci ha consentito di distinguerci dalle multinazionali nostre competitor.

www.mdplast.it

specializzato in additivi e dedicato anche a Ricerca & Sviluppo e Controllo Qualità, a Battipaglia due linee produttive di grandi dimensioni oltre a quattro linee per master colorati e un laboratorio interno per Ricerca & Sviluppo e Controllo Qualità. Lavoriamo generalmente su tre turni, con eventualmente un quarto turno attivato per gestire i picchi produttivi. Lo sviluppo di prodotti su misura (tailor made) è uno dei nostri punti di forza, grazie all'integrazione tra produzione e laboratori interni. Abbiamo anche cominciato a investire in un percorso di sostenibilità: abbiamo dotato gli stabilimenti di pannelli

fotovoltaici, stiamo convertendo la nostra flotta commerciale ad auto ibride e nello stabilimento di Battipaglia abbiamo investito sull'automazione per migliorare la produttività mantenendo invariati i consumi energetici.

Su quali novità state lavorando?

Da quest'anno in particolare abbiamo iniziato a investire molto sugli additivi che erano già presenti nel nostro portfolio, ma limitatamente a piccole forniture a clienti che compravano già altri nostri prodotti. Abbiamo assunto degli ingegneri chimici



Il riciclo della plastica a un bivio: le analisi dell'esperta ICIS Alexandra Tawton-Tomczyk

Al PRSE 2025, ICIS ha presentato trend di mercato, impatti normativi e dinamiche globali del riciclo: ecco cosa abbiamo scoperto intervistando la loro analista.



Alla Plastics Recycling Show Europe (PRSE) 2025 di Amsterdam, ICIS, fornitore di dati di mercato per i settori energia, chimica e plastica, ha partecipato in qualità di espositore, offrendo una panoramica sul complesso mondo dei polimeri riciclati. Abbiamo intervistato Alexandra Tawton-Tomczyk, Senior Plastic Recycling & Sustainability Analyst di ICIS, per saperne di più sul

loro lavoro, sullo stato attuale del mercato del riciclo e sulle dinamiche regionali che plasmeranno il futuro della plastica. Fondata alla fine del XIX secolo, ICIS fornisce dati strategici su prezzi, domanda e offerta di materiali vergini e riciclati, servendo clienti in tutto il mondo: dall'Europa alle Americhe fino all'Asia.

Cosa ha presentato ICIS al PRSE 2025 di Amsterdam? Era la vostra prima partecipazione?

Questa è stata la mia terza volta al PRSE, ma la seconda per ICIS come espositore. La nostra prima partecipazione risale a due anni fa. Quest'anno abbiamo messo in evidenza i nostri prodotti principali: indici di prezzo e il monitoraggio dell'offerta e della domanda sia per il riciclo chimico che meccanico. È stata un'occasione importante per incontrare i principali attori del settore, ascoltare le loro esigenze e capire come supportarli meglio con i nostri dati. Inoltre, la nostra Team Lead globale per il riciclo della plastica, Helen McGeough, ha presentato i risultati dello studio "HDPE & PP RIGIDS MARKET IN EUROPE: STATE OF PLAY", condotto in collabo-

razione con Plastics Recyclers Europe.

Può offrire ai nostri lettori una panoramica di ICIS e dei suoi servizi?

Certamente. ICIS – Independent Commodity Intelligence Services – supporta le aziende fornendo dati e analisi affidabili nei mercati di chimica, fertilizzanti ed energia. Siamo una fonte autorevole e trasparente di informazioni sui prezzi e sulle dinamiche delle materie prime, aiutando i nostri clienti a prendere decisioni informate ogni giorno. Offriamo valutazioni di prezzo, previsioni, dati su domanda e offerta, e molto altro.

Da oltre un secolo ICIS analizza i mercati, e oggi copriamo sia le materie prime vergini – in particolare quelle per il packaging – sia i polimeri riciclati come rPET, rPP, rHDPE e rLDPE. Dal 2019 abbiamo ampliato la copertura includendo i Mechanical and Chemical Recycling Supply Trackers e i prezzi per Mixed Plastic Waste e Pyrolysis Oil in Europa. Con team distribuiti tra Europa, Asia, Nord e Sud America, offriamo una visione globale della filiera della plastica.

Parliamo di mercato: i prezzi dei materiali riciclati sono sotto pressione. Quali sono i trend attuali?

Ci sono diverse dinamiche in gioco. Innanzitutto, le difficoltà macroeconomiche stanno frenando la domanda su tutti i fronti: materie prime vergini, riciclate e prodotti finiti. La ripresa post-pandemia è più lenta del previsto e la concorrenza internazionale rende difficile per i riciclatori europei mantenere margini adeguati. Tuttavia, notiamo una crescente frammentazione: alcune materie prime e gradi performano meglio di altri, con un'offerta che in alcuni casi supera ancora la domanda.

Detto ciò, il PRSE 2025 ha mostrato un clima più ottimista rispetto all'anno precedente. Gli operatori si stanno adattando a questo "nuovo normale", preparandosi soprattutto alle sfide poste dal Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR), ormai legge in UE.

Il settore del riciclo sta investendo abbastanza per raggiungere gli obiettivi del PPWR?

Secondo me, non ancora, e questo è preoccupante. Il PPWR, "Packaging and Packaging Waste Regulation", il nuovo regolamento dell'UE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, impone standard minimi di



contenuto riciclato e riciclabilità che aumenteranno nei prossimi anni. Ma gli investimenti in R&S e infrastrutture – in particolare per il riciclo dei poliolefine – non stanno tenendo il passo.

Stimiamo che entro il 2030 serviranno in Europa circa 4 milioni di tonnellate di poliolefine riciclate, ma la produzione attuale è inferiore, intorno ai 3,5 milioni di tonnellate, comprese le applicazioni non destinate al packaging. Nonostante i progetti pilota promettenti, il scale-up procede troppo lentamente, soprattutto per le applicazioni cruciali come gli imballaggi a contatto alimentare.

Qual è la situazione nelle diverse aree geografiche: Europa, Asia, Americhe?

Le differenze sono nette. In Europa, la legislazione è il motore principale: l'intero mercato è plasmato dai regolamenti UE, che spesso fungono da modello anche per altri paesi. Per esempio, nel 2022 il Giappone ha introdotto un pacchetto legislativo con focus sul riciclo della plastica.

Al contrario, in Asia e nelle Americhe, prevalgono gli incentivi economici. Negli Stati Uniti, ci sono leggi a livello statale, ma manca un quadro federale omogeneo. In Asia – soprattutto nel Sud-est asiatico – la carenza di sistemi municipali strutturati limita il riciclo degli imballaggi. Tuttavia, la Cina e l'Asia nordorientale restano protagonisti, spinti dalla necessità economica di valorizzare le proprie infrastrutture.

E in Italia? Qual è lo stato del mercato del riciclo?

L'Italia è tra i primi cinque paesi in Europa per quantità di plastica riciclata, insieme a Germania, Spagna, Paesi Bassi e Regno Unito. Nel 2024 stimiamo una produzione di circa 700.000 tonnellate di materiali riciclati, tra cui rPET, rPP, rPE e rPS, in versione bottle-grade e fibre-grade.

Nonostante le difficoltà economiche attuali, ci aspettiamo una crescita del mercato italiano nel prossimo decennio, soprattutto con l'entrata in vigore del PPWR e della nuova regolamentazione europea per i veicoli a fine vita (End-of-Life Vehicles Directive), che stimoleranno la domanda di contenuto riciclato.

www.icis.com



Dentro NTS e RTC: innovazione e sinergia nel mondo degli stampi

Abbiamo incontrato Emilio Pagani, managing director di NTS Tech e RTC Coupling, due aziende italiane specializzate nella componentistica e nel condizionamento degli stampi, che operano in sinergia per offrire soluzioni innovative a clienti nei settori automotive, medicale e packaging.



Siamo andati a trovare Emilio Pagani, managing director di NTS Tech e RTC Coupling, due aziende con sede in provincia di Milano che operano in stretta sinergia nel settore degli stampi e della componentistica industriale. L'incontro ci ha permesso di esplorare da vicino una realtà dinamica e in costante evoluzione, guidata da una lunga esperienza nel settore e da una visione tecnica ben definita.

Fondata nel 2014, NTS Tech si occupa della fornitura di componenti normalizzati per stampi, tasselli a disegno, estrattori, grafite per elettrodi e filo per erosione, affermandosi come un punto di riferimento per stampisti e aziende del comparto plastica, pressofusione e lamiera.

RTC Coupling, invece, nasce nel 2019 e si è subito focalizzata sul condizionamento dello stampo: piastre automatiche, soluzioni di raffreddamento e movimentazione per applicazioni nei settori della plastica, farmaceutica, alimentare e non solo. Nata in Italia da una joint venture con un partner turco, RTC ha dovuto subito confrontarsi con la difficile partenza segnata dal Covid-19, ma ha saputo distinguersi grazie a un prodotto tecnologicamente avanzato e a una rete commerciale esperta.

“Lavoriamo in settori diversi ma complementari: automotive, packaging, medicale, alimentare... Ovunque c'è bisogno di raffreddamento entra in gioco RTC, mentre NTS è il nostro punto di forza per tutta

la componentistica degli stampi,” ci spiega Pagani. “Il nostro approccio è integrato: ci parliamo ogni giorno, le due realtà si completano e si rafforzano a vicenda”.

Qual è oggi il vostro mercato di riferimento e come riuscite a distinguervi in un contesto così competitivo?

Oggi lavoriamo per il 90% con il mercato italiano – ci racconta Pagani –. Il nostro obiettivo è seguire il cliente a 360 gradi, e la nostra vera forza è il magazzino. Soprattutto nei momenti critici legati allo shortage dei materiali, abbiamo investito molto per potenziarlo: oggi possiamo contare su cinque magazzini verticali, che ci permettono di offrire un servizio rapido, preciso, con materiali che altrove è difficile reperire.

Facciamo tutto il possibile per mettere i nostri clienti nelle condizioni migliori per lavorare. Con l'organizzazione logistica che abbiamo costruito, possiamo competere con le grandi aziende: ci chiami la sera e, se serve, il materiale te lo facciamo avere il giorno dopo. E siamo particolarmente bravi nel gestire le richieste speciali, quelle fuori standard.

Quanti siete e come è organizzata la vostra struttura?

Siamo circa una ventina di collaboratori, con una rete di vendita condivisa tra NTS e RTC,” spiega

Pagani. “Nonostante la fatica e lo stress del lavoro quotidiano, i clienti ci premiano con la loro fiducia. Un ambito su cui lavoriamo molto è la grafite: siamo distributori per tutta Italia di Tokai Carbon, un'azienda leader mondiale nella produzione di grafite isotropica.

Parlando di mercato, avete riscontrato una flessione nel mercato? Come si sta evolvendo il 2025?

Abbiamo iniziato il 2025 con segnali incoraggianti: i primi mesi dell'anno hanno mostrato una crescita significativa, dopo un periodo difficile a fine 2024. Il mondo è cambiato, tutto si è velocizzato e oggi non si ragiona più su base annuale ma mensile, perché le condizioni di mercato sono più volatili e meno prevedibili. Questo richiede strategie più agili e business plan capaci di adattarsi rapidamente ai cambiamenti.

Sicuramente stiamo vivendo un momento complesso, ma grazie alla nostra organizzazione, in particolare al magazzino, riusciamo a rispondere con tempestività alle esigenze dei clienti e a mantenere un buon volume di lavoro. Personalmente avevo dato per perso il 2025, soprattutto dopo il calo tra luglio





e dicembre 2024, ma la crescita registrata nei primi mesi di quest'anno ci ha dato nuova fiducia e motivazione per guardare avanti con ottimismo.

Qual è il ruolo delle fiere nel vostro business?

Abbiamo partecipato a eventi importanti come Erba Fornitore Offresi e Mecspe, mentre come RTC siamo presenti a K e a tutte le principali fiere internazionali – racconta Pagani –. RTC opera su scala globale e per noi fiere come Samuplast di Pordenone sono fondamentali, perché portano sempre risultati concreti.

La fiera – prosegue – rimane un momento cruciale: toglie il velo, permette di trovare nuovi contatti e di mantenere rapporti con clienti e partner che altri-

menti sarebbe difficile coltivare. Il valore del contatto diretto è insostituibile, e sono certo che questi eventi non perderanno mai la loro importanza.

Qual è il segreto del vostro successo?

Non ci sono ricette miracolose: è importante che tutti credano nel progetto e si impegnino con costanza. Allo stesso tempo, alcune normative risultano oggi piuttosto stringenti e, in alcuni casi, complicano la gestione quotidiana delle attività. Sarebbe auspicabile rivederle alla luce delle sfide poste dai nuovi competitor, anche provenienti dall'Estremo Oriente.

www.ntstech.it
www.rtc-tec.com



HYPER CUT: Moretto reinventa il granulatore

Potente, versatile e produttivo per un'ampia gamma di applicazioni.



C'è chi innova e poi c'è chi cambia le regole del gioco: Moretto rivoluziona il concetto di granulazione con HYPER CUT, un granulatore ad alta produttività, che rappresenta un vero e proprio salto tecnologico nel settore, perché non solo fa le cose meglio ma le fa diversamente.

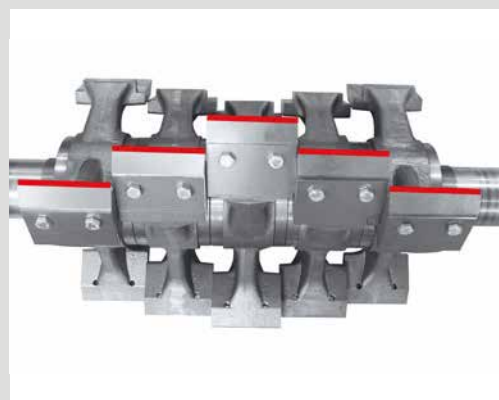
HYPER CUT è una macchina potente e aggressiva, ideale per utilizzi intensivi, un riferimento per l'industria che punta alla produttività... con grinta. Una macchina capace di resistere al lavoro continuo e restituire performance elevate giorno dopo giorno.

Progettato per coprire un'ampia gamma di applicazioni, HYPER CUT è ideale per la macinazione di scarti, spurghi e corpi soffiati, con una versatilità che sorprende anche i professionisti più esigenti, nel settore dello stampaggio a iniezione, dell'estrusione, del soffiaggio e della termoformatura.

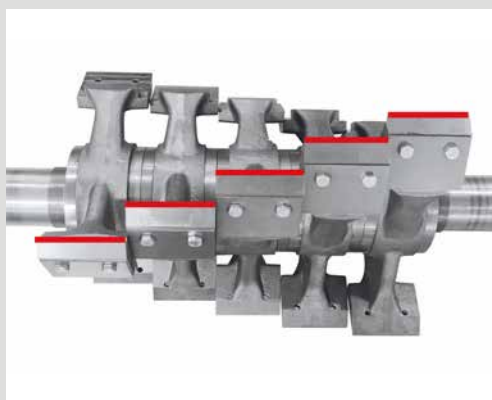
Massima versatilità: due modelli e numerose configurazioni

La serie HYPER CUT include due modelli: GH5060 e GH5084 e copre produzioni fino a 1.200 kg/h. Il design flessibile del rotore permette di settare gli elementi di taglio per trattare qualsiasi tipologia di scarto, assicurando prestazioni elevate in ogni condizione, con risultati impareggiabili in termini di qualità del rimacinato, per forma, dimensione e totale assenza di polvere. Il rotore è configurabile con 15 lame mobili per il GH5060 e 21 per il GH5084, settabili a banco, e 3 lame fisse.

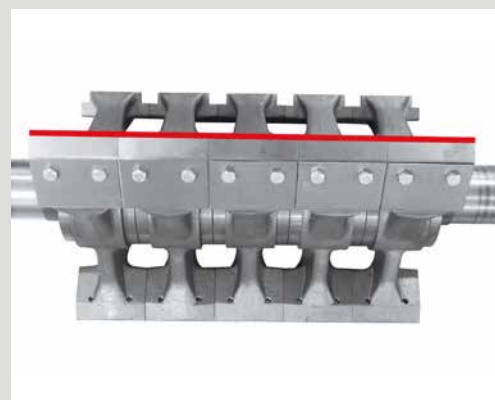
Configurazione degli elementi di taglio



Multiblade piramidale ideale per parison, spurghi e pezzi gravosi.



Multiblade scalare adatta a pezzi stampati, preforme e nel packaging.



Uniblade modulare ideale per corpi cavi, tuniche, film e pezzi voluminosi.

Un equilibrio perfetto fra potenza e precisione

Grazie alla specifica configurazione del rotore, abbinata alla velocità di rotazione di 280 giri al minuto, HYPER CUT assicura una capacità di taglio doppia rispetto ai granulatori presenti sul mercato.

Un risultato straordinario ottenuto con una velocità di rotazione inferiore del 60% rispetto a quella dei granulatori convenzionali.

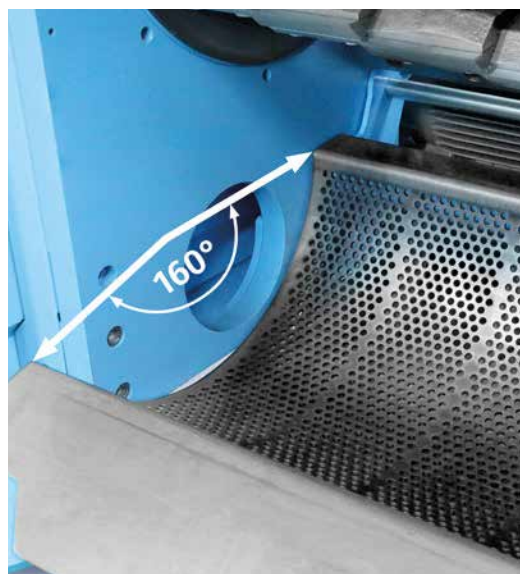
Il vantaggio è triplice: maggiore produttività, ridotto impatto acustico e totale assenza di polvere. Un equilibrio perfetto fra potenza e precisione!

Inoltre l'esclusiva geometria della camera di taglio e del rotore ottimizza la presa del materiale in arrivo dalla tramoggia, che rimane in camera finché non raggiunge la pezzatura idonea per il passaggio attraverso i fori della griglia.



Dettaglio della camera di taglio

La griglia, con un'ampia superficie di 160°, combina l'efficace funzione di vagliatura con una produttività senza compromessi.



Griglia maggiorata di 160°

Robusto e aggressivo: HYPER CUT non teme nulla!

HYPER CUT è progettato per dominare e garantisce prestazioni impareggiabili, anche negli impieghi più gravosi. Questo risultato è attribuibile non solo alla configurazione delle lame, ma anche alla robustezza del rotore, che garantisce una produttività di 1.200 kg/h con un consumo di soli 22 Wh/kg. Questo valore è inferiore alla metà rispetto alle soluzioni convenzionali presenti sul mercato, assicurando una riduzione dei consumi di energia senza precedenti. I componenti del granulatore sono realizzati in ghisa e acciaio di elevata qualità, secondo gli standard costruttivi Moretto riconosciuti nel mondo. La silenziosità operativa è assicurata anche dal robusto corpo realizzato in fusione. Grazie a questa soluzione le emissioni sonore rimangono ben al di sotto dei limiti previsti negli ambienti produttivi, migliorando la sicurezza sul posto di lavoro.

Pensato per chi lo utilizza ogni giorno: facile, ergonomico e sicuro!

La gamma HYPER CUT non è solo potenza e prestazioni, ma anche attenzione all'esperienza dell'operatore. Ogni dettaglio è stato progettato per semplificare il lavoro quotidiano.

L'apertura e la chiusura della tramoggia e della camera di taglio sono completamente elettriche e servoassistite, offrendo un'ergonomia ottimale. L'apertura e il bloccaggio richiedono solo 30 secondi, senza l'utilizzo di attrezzi. La struttura a rotore aperto consente un facile accesso al cuore del granulatore, così le operazioni di pulizia e manutenzione sono ora più semplici, efficienti e sicure che mai!

Inoltre avere una velocità di rotazione più bassa diminuisce l'usura dei componenti della camera di macinazione e quindi riduce la necessità degli interventi di manutenzione.

Tutto sotto controllo

La nuova linea di granulatori HYPER CUT può essere equipaggiata con controllo touch screen, in grado di monitorare tutte le funzioni del granulatore: è possibile impostare il consumo di materiale e la velocità in funzione della tipologia e della forma dei materiali da rimacinare, ottimizzando le performance di processo. I controlli che monitorano le funzionalità di HYPER CUT rispondono ai requisiti di Industry 5.0, senza temere paragoni. Un'opzione altrettanto utile consente il settaggio della macchina a specifici programmi di macinazione dedicati e memorizzabili con l'utilizzo di un modulatore di frequenza. Fra gli accessori disponibili, l'aspiratore a ciclone è la soluzione ideale per l'estrazione del rimacinato. Insonorizzato e dotato di tubo rigido in acciaio inox, è completamente ispezionabile per facilitare la pulizia. Il sistema si integra con il depolveratore specifico che, grazie al filtro a maniche in dotazione, elimina completamente la polvere evitando che si riversi nell'ambiente circostante. La gamma HYPER CUT è prodotta con componenti sviluppati internamente dal dipartimento R&D di Moretto, con particolare attenzione all'utilizzo di materiali di qualità superiore e certificati, che garantiscono prestazioni eccellenti anche in condizioni di utilizzo gravose. La griglia, le fiancate e gli elementi di taglio sono disponibili anche in versione antiusura a garanzia di una durata nel tempo ben al di sopra degli standard del settore.



HYPER CUT - Tramoggia aperta

CARTA D'IDENTITÀ

NOME: Granulatore HYPER CUT

PRODUTTORE: Moretto

Via dell'Artigianato, 3 - 35010 Massanzago (PD) - Italy

Telefono +39 049 9396711

info@moretto.com - www.moretto.com



45 anni di esperienza e innovazione guardando al futuro

Nata nel 1980, Moretto guida l'evoluzione della tecnologia nell'ambito degli ausiliari con innovazioni che riescono ad innalzare lo standard qualitativo dei prodotti, ottimizzare l'efficienza produttiva e il risparmio energetico degli impianti. Una leadership tecnologica che non si limita a innovare, ma che pone al centro gli operatori, creando automazioni che supportano e valorizzano il loro lavoro quotidiano.

Pur mantenendo solide radici italiane, l'azienda è diventata punto di riferimento internazionale con 5 sedi produttive, 9 filiali commerciali e una presenza capillare in oltre 60 Paesi.

Una crescita costante guidata da uno spirito pionieristico che ha saputo interpretare e anticipare le necessità e le tendenze del settore.

Un aggiornamento continuo con l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e produttivi che hanno permesso di garantire l'esclusività delle soluzioni proposte. La mission degli ingegneri Moretto è di progettare e sviluppare soluzioni efficaci e performanti, con una spinta al miglioramento continuo fondata su ingegno e rigore scientifico. Per offrire un prodotto sempre più esclusivo, analizzare correttamente processi e materiali, l'azienda investe più del 6% del proprio fatturato in Ricerca e Sviluppo.

Moretto si distingue per un'offerta prodotta completa, adatta a qualsiasi tipo di applicazione nella trasformazione delle materie plastiche, dal trasporto alla deumidificazione, dal dosaggio alla granulazione, dalla termoregolazione e refrigerazione fino allo stoccaggio. Con una competenza costruita negli anni, l'azienda si conferma sul mercato come partner affidabile che ha saputo conquistare la fiducia dei maggiori player dei settori medicale, ottico, automotive, beverage, packaging, elettronica, white goods, stampaggio tecnico e riciclo.

6.400 modelli di macchine, oltre 100.000 vendite ogni anno, 2.420.000 unità in funzione, efficienza energetica superiore del 42%. Per Moretto questo anniversario non è un punto di arrivo, ma l'occasione per ripercorrere 45 anni di attività, progetti e iniziative, mantenendo una forte determinazione: costruire un futuro di eccellenza, ricco di nuovi obiettivi, sfide e opportunità.

Modello	Bocca di alimentazione mm	Camera di macinazione mm	Lame mobili N°	Potenza kW
GH 5060	600 x 585	600 x 500	15	22
GH 5084	840 x 585	840 x 500	21	30

Moretto: una gamma completa per la granulazione HYPER CUT completa la gamma di soluzioni Moretto nel campo della granulazione che si distinguono per scelte progettuali e costruttive esclusive. Automazioni, con una struttura robusta, adatte alla granulazione di materozze o pezzi stampati che possono essere personalizzate in base alle esigenze di processo e/o delle richieste del cliente.

GMK KASTOR

I granulatori della serie GMK Kastor, grazie all'implementazione di lame in acciaio super rapido e all'assenza di ostacoli al taglio, assicurano una granulazione uniforme e riducono al minimo la formazione di polvere. Di struttura compatta, sono particolarmente adatti all'utilizzo accanto alla macchina trasformatrice ottimizzando gli spazi produttivi. GMK Kastor è dotato di un'ampia camera di taglio e un motore molto compatto che permette di incrementare la produzione riducendo il consumo energetico e la rumorosità.

Questa serie si differenzia per la tramoggia trasparente che permette una visione continua dello stato di funzionamento della macchina. Il meccanismo autoreverse permette di invertire automaticamente il senso di rotazione delle lame in caso di necessità. Le lame e la griglia sono disponibili anche in versione antiusura. È inoltre disponibile la versione per applicazione con materiali caldi.



Granulatore GMK Kastor

GR - GRV VARIANT

I granulatori della serie GR si caratterizzano per la bassa rumorosità e sono adatti per l'impiego nel reparto di stampaggio a fianco pressa.

Di costruzione robusta possono macinare anche pezzi stampati recuperando le materozze e gli scarti di produzione. La particolare forma della camera affamata consente di agganciare pezzi

voluminosi, corpi cavi e flaconi soffiati. L'angolazione delle lame consente un taglio a forbice graduale e un ottimale sfruttamento della potenza. Questo assicura un rendimento elevato con produzione di rimacinato esente da polvere. La tramoggia in acciaio inox è una garanzia per un trattamento sicuro e la possibilità di applicazione in tutti i settori. La serie si completa con la versione GRV VARIANT con variatore di velocità del rotore per la macinazione di diverse tipologie di materiale, assicurando un macinato regolare ed esente da polvere.

La possibilità di regolare la velocità di rotazione consente di ottenere risultati veramente sorprendenti. Un robusto volano contribuisce a spianare i picchi riducendo la velocità fino a bassi giri, ottenendo così un rimacinato regolare ed esente da polvere.



Granulatore GRV VARIANT

GR ECO

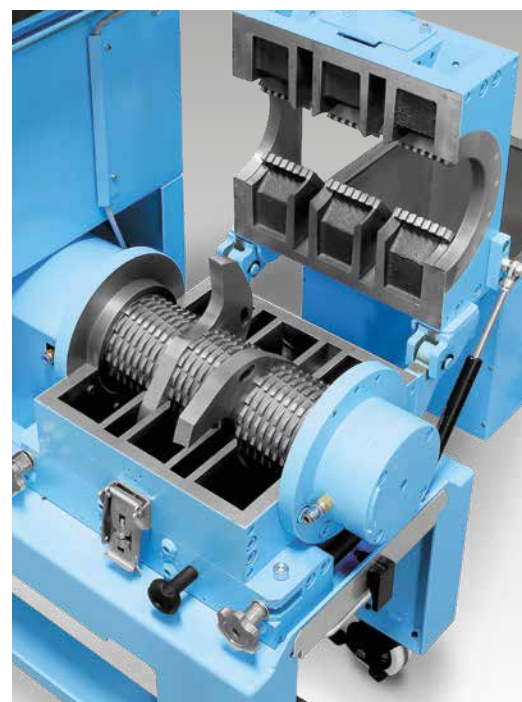
La gamma GR ECO recepisce tutte le caratteristiche della serie GR a cui aggiunge l'insonorizzazione integrale, che la rende adatta all'impiego nei reparti di recupero scarti. I granulatori GR ECO sono costruiti per sopportare impieghi gravosi con una generosa capacità di macinazione. La particolare geometria della camera di taglio consente alla serie ECO di catturare pezzi voluminosi, corpi cavi e flaconi soffiati. La serie GR ECO è disponibile anche nella versione VARIANT per grosse produzioni e in un modello speciale per corpi voluminosi. Nel recupero di materozze di soffiaggio con il cuore caldo, la temperatura del corpo del granulatore tende ad aumentare. In questi casi è possibile equipaggiare la macchina con un opportuno sistema di raffreddamento.



Granulatore GR ECO

Accessibilità e manutenzione

Tutti i granulatori Moretto si contraddistinguono per un design costruttivo che mira a favorire l'accessibilità al cuore della macchina per l'esecuzione di tutte le attività di pulizia e manutenzione. In particolare le attività di pulizia sono veloci e non richiedono l'impiego di utensili. Inoltre l'utilizzo di materiali accuratamente scelti per la costruzione dei componenti, li rende ideali per la granulazione di materiali anche difficili.



Camera di taglio GMK aperta per la pulizia.

Efficienza, sostenibilità, produttività: le chiavi di Aquapurge

Aquapurge, azienda britannica attiva nel settore dei purging compound, punta a migliorare l'efficienza dei processi nella lavorazione delle materie plastiche: dall'iniezione all'estrusione, le sue soluzioni riducono scarti, tempi di fermo e impatti ambientali.

Oscar Morreale, Sales Manager Europa e UK, racconta strategia, crescita e prospettive.

Aquapurge è stata fondata in Inghilterra nel 1994 da John Steadman e Richard Brayne. L'idea iniziale è nata dall'esperienza diretta nel settore dello stampaggio a iniezione, dove si è trovato ad affrontare le difficoltà legate ai frequenti cambi di colore e di materiale. Da qui è emersa la necessità di trovare una soluzione che rendesse queste operazioni più rapide e meno complesse, semplificando la gestione degli impianti.

Aquapurge, azienda britannica specializzata nel purging compound, si dedica a rendere più efficienti i processi di lavorazione delle materie plastiche. Dall'iniezione all'estrusione, le sue soluzioni aiutano a velocizzare i cambi di colore e materiale, ridurre scarti, tempi di fermo e impatti ambientali.

Oscar Morreale, Sales Manager per l'Europa e il Regno Unito, racconta come si stanno evolvendo le strategie aziendali e quali prospettive offre il mercato.

Quali sono le richieste delle aziende e quali sono le vostre proposte?

Oggi le aziende puntano a coniugare efficienza produttiva e sostenibilità, due aspetti che ormai viaggiano di pari passo. Con i nostri purging compound aiutiamo i clienti a rendere più agili i cambi di produzione, riducendo i tempi di fermo e il consumo di materiali.

Il tempo è sempre più al centro dell'attenzione nei reparti produttivi: ogni minuto risparmiato nei cambi formato si traduce in una maggiore quantità di prodotti disponibili, una migliore capacità di rispondere alle richieste del mercato e, in ultima analisi, in un incremento della capacità produttiva. Più efficienza nei tempi di cambio significa più parti prodotte, più velocemente, e quindi più valore per l'azienda.

Questo incide direttamente anche sull'efficienza degli impianti e sull'OEE (Overall Equipment Effectiveness), un parametro sempre più monitorato per ridurre i costi e contenere l'impatto ambientale. In sostanza, lavoriamo al fianco delle aziende per aiutarle a trovare un equilibrio concreto tra performance produttiva e responsabilità ambientale.

Nel corso degli anni abbiamo sviluppato circa 180 versioni dei nostri materiali, oggi semplificate in due soluzioni principali:

- Barrel Blitz Universal: un purging compound meccanico specifico per lo stampaggio a iniezione;



Oscar Morreale

- Poly Clear Prime: ideale per le zone a bassa compressione, come nei processi di soffiaggio, estrusione o nelle camere calde dello stampaggio a iniezione.

In che misura la vostra attività contribuisce alla sostenibilità ambientale ed economica delle imprese?

La sostenibilità è un tema sempre più centrale nelle strategie industriali. Le nostre soluzioni permettono di ridurre gli scarti di produzione, gli sprechi di materiali, il consumo di energia e le emissioni di CO2. Intervenire su questi aspetti significa aiutare le aziende a diventare più competitive, riducendo al contempo l'impatto ambientale.

Per fare qualche esempio concreto: un nostro cliente ha ridotto la percentuale di scarto dal 4% all'1%, superando l'obiettivo iniziale del 2% e risparmiando circa 5.000 ore di produzione all'anno. Nel settore automotive, invece, un nostro cliente ha completamente eliminato i reclami mensili legati ai difetti di produzione.

Questi risultati dimostrano concretamente come le nostre soluzioni, unite a un supporto costante e alla formazione, consentano ai clienti di rendere i processi più snelli, efficienti e, soprattutto, più redditizi.



Da sinistra Christelle Boyom, Clara Barbera, Raffaele Raucci

Quali sono i vostri mercati di riferimento? E sul mercato italiano, come si articola la vostra presenza?

Siamo in continua espansione su tutto il territorio europeo. Oltre al Regno Unito, dove abbiamo la sede principale, lavoriamo stabilmente in Francia, Spagna, Portogallo, Polonia, Germania, Italia e in diversi Paesi dell'Europa dell'Est. Guardando al futuro, stiamo replicando questo modello di successo in nuovi mercati come il Nord America, continuando al contempo a rafforzare la nostra presenza in Europa. Vogliamo vedere questa sfida come un'opportunità per ampliare il nostro impatto e crescere insieme ai nostri clienti.

In Italia siamo presenti su tutto il territorio con il supporto di Clara, Christelle e Raffaele, che garantiscono un contatto diretto e un'assistenza costante ai nostri clienti. Il nostro approccio è sempre orientato a essere vicini alle aziende, fornendo supporto tecnico, formazione e consulenze personalizzate per rispondere al meglio alle diverse esigenze produttive.

L'Italia rappresenta per noi un mercato particolarmente importante, uno dei paesi che fa la differenza per i numeri e per le opportunità di crescita.

Negli scorsi mesi abbiamo partecipato al Mecspe, un evento che ci ha permesso non solo di consoli-

dare le collaborazioni già in essere, ma anche di avviare nuovi rapporti commerciali. È stata un'opportunità importante che ha portato a risultati concreti, con un aumento significativo dei contatti e l'avvio di progetti con aziende che ci hanno conosciuto proprio in quell'occasione.

Quali sono, in sintesi, i pilastri su cui si fonda la vostra attività?

Potrei riassumere i nostri pilastri in quattro concetti chiave. Il primo è l'efficienza operativa: aiutiamo i clienti a ottimizzare i tempi di produzione, ridurre i fermi macchina e migliorare la gestione degli impianti. Questo si traduce in un impatto diretto sui

costi e sulla competitività. Il secondo è la sostenibilità ambientale. Oggi più che mai, le aziende sono attente a ridurre gli sprechi e il consumo energetico. Le nostre soluzioni contribuiscono concretamente a questo obiettivo, riducendo l'utilizzo di materie prime e le emissioni di CO2. Il terzo è il supporto tecnico e la consulenza specializzata. Non ci limitiamo a fornire un prodotto, ma accompagniamo i clienti lungo tutto il percorso, dall'analisi delle necessità fino alla formazione del personale. Questo ci permette di proporre soluzioni realmente su misura e di garantire risultati concreti e misurabili nel tempo. Infine, il quarto pilastro è l'innovazione continua. Siamo sempre alla ricerca di nuove soluzioni per rispondere a un mercato in continua evoluzione e alle nuove esigenze produttive. Crediamo che innovare significhi non solo migliorare i prodotti, ma anche il modo in cui si supportano i clienti nel tempo. In tutto questo, la nostra squadra commerciale gioca un ruolo fondamentale: è un gruppo di professionisti esperti, dedicati e sempre vicini ai clienti, pronti a offrire consulenza e assistenza personalizzata per garantire che ogni soluzione sia perfettamente allineata alle esigenze specifiche di ogni realtà.

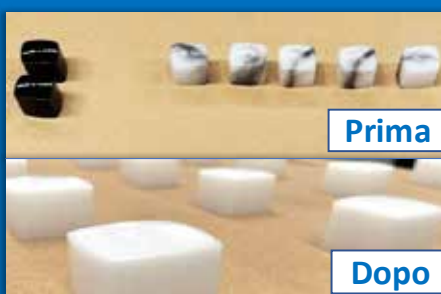


Cambio colore/materiale
90%
più veloce

Zero
Scarti in avvio produzione



Stampaggio – Estrusione - Soffiaggio



www.aquadurges.com/it



+39 392 41 38 729



Richiedi il tuo campione gratuito

L'ultimo quinquennio è stato segnato da eventi eccezionali. Com'è andato per voi questo periodo?

Non possiamo nascondere che l'ultimo quinquennio ha imposto una revisione delle strategie operative, ma il mercato continua a offrire spazi di crescita. Questa stessa attitudine ad adattarsi ai cambiamenti è evidente anche tra le realtà produttive, che oggi più che mai sono alla ricerca di soluzioni in grado di garantire maggiore flessibilità e il massimo dell'efficienza produttiva.

È proprio in questo contesto che si inserisce la nostra offerta. C'è grande attenzione verso l'innovazione e una forte volontà di stare al passo con i tempi. Questo spirito di cambiamento emerge chiaramente dal grande interesse suscitato durante i convegni che abbiamo organizzato, momenti che si sono rivelati fondamentali per approfondire temi concreti e condividere soluzioni pratiche, oltre che dai numeri registrati nelle principali fiere del settore plastico.

Quali sono i prossimi appuntamenti in programma per Aquadurges?

Saremo presenti alla prossima edizione del K, una delle principali fiere internazionali dedicate al settore plastico. Questo evento rappresenta per noi un'occasione fondamentale per presentare le nostre soluzioni più recenti, confrontarci con i principali player del mercato e rafforzare le collaborazioni già avviate, oltre a sviluppare nuove opportunità di crescita.

Perché scegliere i prodotti Aquadurges?

Crediamo che il valore di una proposta si misuri nei risultati concreti, frutto di un percorso condiviso con il cliente, basato su analisi accurate, test reali e dati tangibili. La scelta dei nostri prodotti è sempre strettamente legata ai benefici che si possono ottenere, senza compromessi e senza promesse irrealistiche.

www.aquadurges.com

Enrica Beccaria, AD di Beccaria Srl: “Tecnologia su misura, visione condivisa e nuove generazioni: così costruiamo il futuro”

Fondata negli anni '50 e giunta oggi alla terza generazione, Beccaria Srl è una delle realtà italiane più solide e trasversali nel campo dell'impiantistica per la movimentazione, miscelazione e stoccaggio di polveri e granuli.

Abbiamo intervistato Enrica Beccaria, Amministratore Delegato, per farci raccontare l'evoluzione dell'azienda e i progetti in corso nei mercati del food, delle materie plastiche, della chimica e oltre.

Partiamo dalle origini: com'è nata Beccaria Srl e come si è sviluppata nel tempo?

La nostra è un'azienda familiare arrivata alla terza generazione. È nata con mio nonno, che negli anni '50 brevettò un mulino a martelli innovativo per la macinazione dei mangimi animali: non surriscaldava il prodotto e preservava le proprietà organolettiche. Da lì siamo partiti nel settore mangimistico e zootecnico. Poi, tra la fine degli anni '70 e gli anni '80, grazie alla guida di mio padre e mia zia, abbiamo diversificato entrando in altri settori: plastiche, alimentare, chimico, edilizia. Ovunque ci fossero materiali in polvere o in granulo da trattare, noi potevamo intervenire con le nostre soluzioni.

Oggi com'è strutturata l'azienda?

Siamo circa 70 persone, con tutta la progettazione e produzione concentrata in un'unica sede in provincia di Cuneo. Operiamo per il 50% in Italia e per il restante all'estero, in paesi come Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Romania, Algeria e altre aree del Nord Africa. Io mi occupo di HR e amministrazione, mio fratello segue la parte commerciale e mio cugino quella tecnica e operativa. La nostra forza è quella di offrire soluzioni impiantistiche complete, non solo macchine singole. Tutto è altamente personalizzato, su misura in base alle esigenze produttive e agli spazi del cliente.

Questa capacità di operare in più settori vi ha aiutato a gestire momenti complessi del mercato? Quali sono i trend in atto?

Sì, la diversificazione è stata sempre una grande risorsa. Dopo un 2024 piuttosto complesso, il 2025 è partito con il piede giusto.

Che tipo di commesse gestite e con quale approccio?

Le nostre commesse hanno tempi di gestazione lunghi, quindi per noi è essenziale mantenere un flusso



costante per evitare vuoti produttivi. Abbiamo una politica commerciale molto precisa: affianchiamo commesse grandi a commesse di taglia media e piccola. Questo ci permette di saturare sempre la produzione e valorizzare le nostre maestranze, tutte interne e altamente specializzate. Non utilizziamo personale esterno o interinale, e anche per i semilavorati stiamo cercando di mantenere la produzione interna. In questo modo, garantiamo elevati standard qualitativi.

A proposito di risorse umane, un tema critico oggi è quello della carenza di personale specializzato. Voi come lo affrontate?

Anche noi abbiamo sentito la carenza di personale qualificato. Per questo abbiamo investito molto sulla comunicazione interna e sulla valorizzazione delle persone. Io stessa mi occupo delle risorse umane e svolgo interviste one-to-one con i dipendenti per capire bisogni, idee, aspettative. Abbiamo cercato di creare uno scambio attivo tra generazioni, facendo in modo che i più esperti non si sentano “in uscita”,

ma anzi valorizzati come formatori e mentori per i giovani. In alcuni casi specifici, questa sinergia ha dato risultati eccezionali: persone mature che si sono rimesse in gioco e giovani motivati e coinvolti.

State lavorando su nuovi mercati o collaborazioni particolari?

Sì, stiamo per chiudere una nuova partnership commerciale con un nostro cliente statunitense, che ci aprirà ulteriori opportunità in quel mercato. Inoltre,

nel 2024 abbiamo stretto una collaborazione con Kongskilde Industries, fornitore danese per trasporti pneumatici: siamo diventati distributori ufficiali per l'Italia di una linea di componenti che già inseriamo nei nostri impianti. Questo ci consente di offrire soluzioni ancora più complete e performanti.

State anche investendo nella digitalizzazione?

Sì, assolutamente. L'azienda si sta managerializzando

ed e digitalizzando, anche se rimane di dimensioni medie. Puntiamo a un equilibrio tra l'expertise artigianale delle generazioni storiche e la flessibilità digitale delle nuove leve. È una sfida, ma anche un'opportunità straordinaria. Stiamo valutando anche percorsi formativi ad hoc per aiutare i senior a comprendere e interagire meglio con i giovani, valorizzandone le differenze.

Parliamo di fiere: dove vi vedremo quest'anno?

Partecipiamo ogni anno a diverse fiere, con un budget apposito. La più importante sarà sicuramente il K di Düsseldorf, uno degli eventi di riferimento per il settore plastico. Li presenteremo una vera e propria "mini-soluzione" d'impianto: un sistema completo con aspiratore, struttura di supporto, scarico verso l'estrusore e stoccaggio finale in Big Bag. Anche in fiera vogliamo mostrare l'approccio impiantistico completo, non solo le macchine.

Per concludere: qual è la visione che guida oggi Beccaria Srl?

Crediamo in una tecnologia su misura, flessibile, costruita con passione e con ascolto attivo del cliente. Ma anche in un modello organizzativo dove il benessere interno, il dialogo tra generazioni e l'innovazione continua fanno la differenza. È questo l'equilibrio che ci guida, ed è così che vogliamo affrontare il futuro.

www.beccaria.it



di PIAZZON srl

www.gpdipiazzon.it

STORAGE,
MIXING AND
TRANSPORTATION PLANT

f @ in

Soluzioni di raffreddamento per ogni esigenza: l'approccio su misura di HT-Cooling

Nel panorama sempre più competitivo della trasformazione delle materie plastiche, l'efficienza dei processi produttivi è strettamente legata alla qualità dei sistemi di raffreddamento. In questo contesto si inserisce HT-Cooling, realtà specializzata nella progettazione e realizzazione di soluzioni per il raffreddamento di processo, che non si limita a fornire prodotti, ma costruisce risposte su misura per ogni cliente.

HT-Cooling si propone come alleato tecnologico per numerosi settori applicativi della plastica e non solo. Grazie a una profonda conoscenza dei processi industriali, l'azienda è in grado di analizzare le esigenze operative delle linee produttive e sviluppare impianti di raffreddamento altamente performanti, progettati su misura. Un'importante evoluzione aziendale si è concretizzata con l'ingresso di HT-Cooling nel Gruppo Galletti, avvenuto nel luglio 2023. Far parte di un gruppo con oltre un secolo di esperienza nella climatizzazione industriale ha portato con sé vantaggi strategici: una struttura organizzativa consolidata, risorse tecniche e finanziarie, e una capacità ancora maggiore di presidiare il mercato con soluzioni tecnologicamente avanzate e affidabili.

Competenza, ascolto e trasparenza

La strategia con cui HT-Cooling affronta le sfide del mercato si fonda su tre elementi chiave: ascolto, competenza e trasparenza. Il punto di partenza è sempre il dialogo diretto con il cliente, per com-

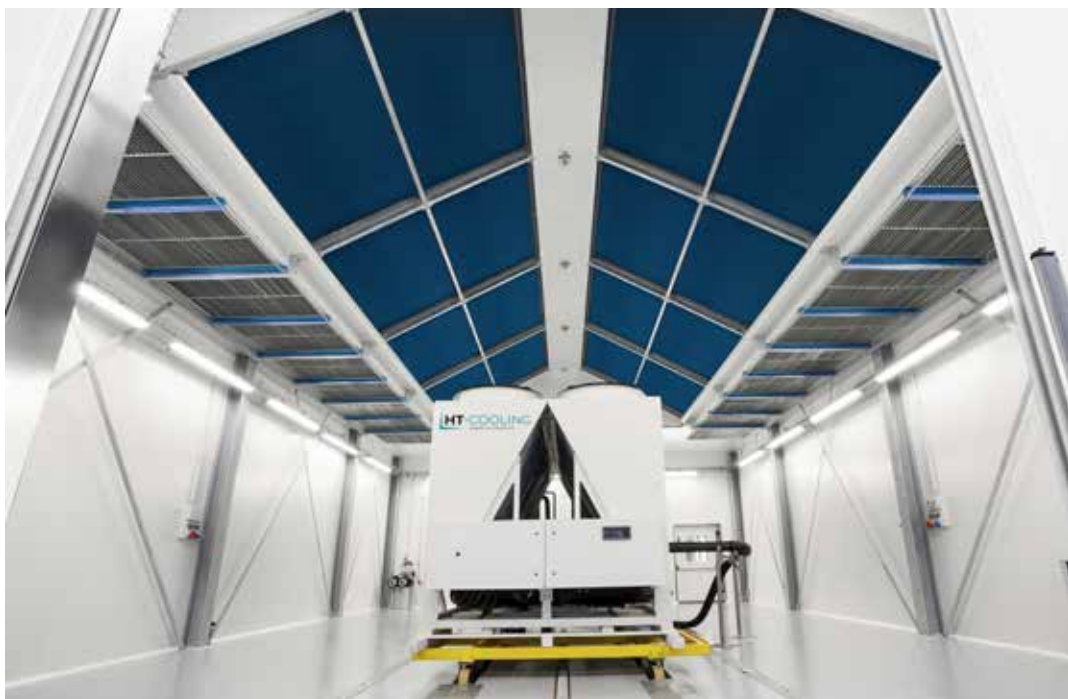


prendere a fondo le dinamiche del suo processo produttivo. Solo così è possibile offrire impianti di raffreddamento realmente efficaci, in grado di garantire efficienza energetica e prestazioni elevate nel tempo.

Il valore aggiunto dell'azienda risiede nel know-how tecnico-commerciale accumulato in oltre trent'anni di attività. Questa esperienza consente a HT-Cooling di entrare in sintonia con le specificità di ciascuna applicazione, proponendo soluzioni non standardizzate ma costruite ad hoc, con l'obiettivo di ottimizzare il ciclo produttivo e ridurre i consumi. Ogni progetto nasce da uno scambio di competenze e si sviluppa lungo un percorso chiaro e strutturato, fondato sulla fiducia reciproca.

La centralità di qualità e innovazione

Alla base di ogni realizzazione firmata HT-Cooling ci sono la qualità e l'innovazione. La prima si esprime nella selezione di componenti di alta gamma, per garantire affidabilità operativa e durabilità. La seconda è alimentata da un costante aggiornamento



tecnologico, reso possibile anche dalla sinergia con il gruppo Galletti. Questa collaborazione permette di anticipare l'evoluzione normativa e proporre al mercato soluzioni conformi agli standard più recenti, senza compromessi su efficienza e prestazioni.

Nuove soluzioni per mercati in trasformazione

La spinta verso l'innovazione si traduce in una continua evoluzione della gamma prodotti. Tra gli sviluppi più recenti, l'ampliamento del pacchetto dedicato al raffreddamento del film in bolla, che oggi include anche soluzioni specifiche per film agricoli e geomembrane. In parallelo, sono in fase avanzata le nuove linee di chiller ad acqua progetta-

te per rispondere ai requisiti della normativa F-Gas e le soluzioni con compressori a vite pensate per i mercati del bacino Arabo.

Supporto completo e orientamento al cliente

La vera forza di HT-Cooling sta nella capacità di accompagnare il cliente lungo tutte le fasi del progetto: dall'analisi iniziale dell'applicazione, alla progettazione della soluzione, fino all'installazione e al servizio post-vendita. L'offerta si completa con la possibilità di attivare piani di manutenzione programmata, per garantire il massimo della continuità operativa.

Questa visione a 360 gradi permette all'azienda di rispondere in modo puntuale anche alle esigenze

più complesse, con tempi di reazione rapidi e un alto livello di personalizzazione. Il risultato è una collaborazione solida e duratura, fondata sulla certezza di poter contare su un partner competente, presente e orientato alla soluzione.

Efficienza e sostenibilità: l'impegno nel riciclo

HT-Cooling rivolge una particolare attenzione anche ai processi legati al riciclo delle plastiche, dove l'efficienza degli impianti di raffreddamento gioca un ruolo determinante. Grazie alla conoscenza approfondita delle specificità applicative, l'azienda propone sistemi che permettono di ridurre significativamente i consumi energetici, contribuendo ad aumentare la produttività e a migliorare l'impatto ambientale complessivo.

Un impegno concreto che si traduce in soluzioni sostenibili, capaci di coniugare innovazione tecnologica e rispetto per l'ambiente, offrendo un contributo tangibile alla transizione ecologica del settore.

www.ht-cooling.com





**SHAPE AND
GROW YOUR
INFLUENCE**

GET INSPIRED
BY US

contagiocommunication.it

Come si fa a trasmettere il valore della sostenibilità attraverso il colore, i materiali e le finiture delle materie plastiche?

Una valutazione di Chris Lefteri, esperto di fama internazionale nel campo del design dei materiali e organizzatore dei Guided Tours alla K 2025.



Progettare il design dei prodotti con materiali sostenibili ci pone di fronte a un paradosso. Se si sostituisce un materiale meno sostenibile con uno più sostenibile, ma si fa il lavoro così bene che la nuova versione più responsabile è visivamente indistinguibile da quella originale, meno responsabile, si pone la questione del come preservare la narrazione della sostenibilità e come comunicare questo grande risultato?

Se il materiale a base biologica, riciclato, a basse emissioni di carbonio o qualsiasi altro materiale ecologico utilizzato è identico alla materia plastica originale, è difficile comunicare la sostenibilità perché il risultato finale ha un aspetto identico. Visivamente, non c'è alcuna differenza. Il paradosso di ciò che facciamo come designer sta proprio qui: nel tentativo di essere sostenibili, spesso rendiamo invisibile la narrazione della sostenibilità. Oppure no? Questa domanda è importante perché è tanta l'importanza data all'aspetto ambientale, che esso diventa una "caratteristica" della storia del prodotto - e per prodotto intendo tutto, dagli interni delle auto agli elettrodomestici, dagli articoli sportivi all'elettronica di consumo e così via.

Gran parte del nostro lavoro di progettisti consiste nel riprodurre la nostra conoscenza delle materie plastiche più diffuse e dei processi comuni; ma ora dobbiamo pensarli in chiave responsabile e sostenibile. Ad esempio, invece di galvanizzare le materie plastiche per creare superfici lucide e di qualità, potremmo utilizzare un processo riciclabile il cui risultato finale è molto simile, se non visivamente identico, all'originale. Ma vogliamo veramente fare solo questo: replicare quello che abbiamo sempre fatto (plastiche metallizzate, superfici lucide) in modo più sostenibile? Oppure vogliamo davvero fare le cose in modo diverso, stimolare l'immaginazione del consumatore e ispirarlo con un nuovo approccio? Da un punto di vista puramente ambientale, un'estetica progressista è meno preoccupante, purché tutto sia realizzato in modo più responsabile. Ma non stiamo forse perdendo una grande opportunità di fare qualcosa di completamente diverso? Non dovremmo forse mettere in discussione le aspettative relative ai colori, ai materiali e alle finiture (CMF - Colour, Material, Finish)?

Da tempo ci siamo abituati al fatto che materiali come il legno e il metallo hanno le loro imperfezioni

naturali - i nodi nel legno, la patina dell'ottone o del rame - e le "celebriamo" addirittura come segni di autenticità, età e bellezza. Perché non facciamo lo stesso con la plastica stampata a iniezione?

Alcuni marchi all'avanguardia stanno iniziando a ridefinire l'estetica della plastica. Il controller Microsoft Xbox Remix Special Edition ne è un perfetto esempio. Esso è realizzato in plastica riciclata e presenta sulla superficie sottili volute, linee di flusso e variazioni di colore - tracce visibili del suo contenuto riciclato. Invece di nascondere questi "difetti", Microsoft ha deciso di svelarli, rendendo ogni controller visivamente unico.

Con lo sgabello Perch di Steelcase è stato fatto un ulteriore passo avanti in questa direzione. Questo complemento d'arredo è realizzato con plastiche difficili da riciclare provenienti dai rifiuti elettronici e presenta numerose irregolarità di colore nonché "linee fantasma", causate dal comportamento di fusione irregolare del materiale riciclato. Invece di cercare di migliorare la qualità della plastica riciclata, Steelcase ne ha accolto l'imperfezione e ha fatto un ulteriore passo avanti donando a imprese di innovazione sociale gli sgabelli Perch che presentavano un "aspetto più irregolare" in fase di produzione nei passaggi di colore, interpretando così tale estetica imprevedibile come un riflesso della complessità e del cambiamento del mondo reale.

Questi esempi mostrano che esiste ora una nuova possibilità: cambiare il modo in cui definiamo la bellezza della materia plastica e sviluppare un linguaggio estetico in cui le tracce dei processi produttivi e delle materie prime non rimangano nascoste, ma diventino un segno di valore e onestà.

La sfida è ancora più impegnativa per i prodotti di maggior valore, dove le nozioni tradizionali di lusso giocano un ruolo decisivo. Spesso c'è il forte desiderio di mantenere un'estetica familiare segno di alta qualità, come per le superfici metalliche; questo desiderio può rendere difficile l'introduzione di nuovi materiali la cui sostenibilità è visibile.

Si pone dunque la domanda se, oltre a cercare soluzioni sostenibili per materiali e superfici consolidate come il cromo, dovremmo cercare anche altri processi sostenibili per caratterizzare un nuovo tipo di lusso. In altre parole, la sostenibilità dovrebbe incoraggiare i consumatori a cambiare la loro concezione del lusso, anziché limitarsi a replicare



quella attuale?

Alcuni marchi lungimiranti stanno già dimostrando come sia possibile realizzare questo cambiamento. Panasonic, ad esempio, ha sviluppato Nagori, un materiale plastico che contiene minerali prodotti durante il trattamento delle acque. La sua estetica stratificata, simile a quella di una gemma, offre un look unico e sofisticato, in grado di rivaleggiare con i più lussuosi materiali tradizionali utilizzati per dare accenti e definire dettagli.

Allo stesso modo, le fibre unidirezionali di polipropilene (PP), comunemente utilizzate nei compositi strutturali, conferiscono alle materie plastiche non materiche un nuovo linguaggio visivo. La loro texture lineare conferisce un'estetica distintiva e di alta qualità che potrebbe essere considerata un elemento di lusso moderno, basato sull'innovazione dei materiali e sulla riciclabilità al 100%.

Il problema è che materiali comuni come le materie plastiche sono ancora molto richiesti. Tali materiali sono perfetti, puri e privi di difetti e trasmettono immediatamente un senso di lusso. Il risultato di oltre 70 anni in cui i designer hanno imparato a utilizzare materie plastiche, metalli e nuove finiture. La perfezione è ancora la regola. È per questo che la plastica vergine e altri materiali ci affasciano così tanto; è necessario un vero e proprio cambiamento di coscienza per abbandonare la fornitura costante di materiali vergini prevedibili, di alta qualità e perfetti a cui ci siamo abituati.

Una delle principali tendenze dei materiali sostenibili negli ultimi anni è l'estetica "macchiettata". Che si tratti di fibre naturali o di scarti di riempimento inorganici, questi effetti conducono la storia dei materiali in una direzione promettente. Non solo celebrano l'origine riciclata o a base biologica del

materiale, ma creano anche un'estetica unica e irripetibile che conferisce a ogni prodotto un'impronta digitale unica legata alla sua storia di sostenibilità. Diversi marchi, tra cui i principali attori dell'industria automobilistica, hanno iniziato ad adottare questa nuova estetica su larga scala e stanno lavorando a stretto contatto con i fornitori di materiali per sviluppare qualità riciclate innovative che rendano visibile la sostenibilità. Un esempio degno di nota è la Volvo EX30 con i suoi rivestimenti degli sportelli e le sue tappezzerie macchiettati e realizzati con materiali riciclati. Queste texture di grande effetto sono diventate un elemento caratterizzante del design degli interni del veicolo e sono valse all'EX30 diversi riconoscimenti, tra cui il prestigioso premio Red Dot "Best of the Best" nel 2024.

Analogamente, in collaborazione con LyondellBasell, la Dacia ha introdotto componenti in plastica macchiettati per gli interni dei suoi veicoli che contengono materiali riciclati post-consumo. Queste superfici conferiscono alle auto un'estetica orientata alla sostenibilità e rendono visibile l'origine riciclata del materiale, allontanandosi volutamente dalla ricerca di superfici uniformi e prive di difetti che l'industria persegue da tempo.

È interessante notare che molti consumatori sembrano aperti a questo cambiamento. C'è un crescente entusiasmo per i prodotti che segnalano visibilmente un allontanamento dalla produzione ad alta intensità di risorse dannosa per l'ambiente. La vera resistenza viene però spesso dall'interno: dai responsabili delle decisioni che temono di non essere abbastanza attraenti per il mercato di massa, o dai team di controllo qualità che devono affrontare il problema della mancanza di standard chiari e misurabili per la valutazione di questi nuovi materiali,

intrinsecamente variabili.

Cos'altro c'è, oltre a macchioline, marmorizzazioni e superfici degradate?

Una strada da percorrere è quella di combinare meglio mainstream e sostenibilità. Per esempio, cosa succederebbe se andassimo nella direzione opposta a quella delle macchioline casuali e creassimo qualcosa di veramente durevole che tenesse conto dei parametri di produzione della materia plastica per ottenere un risultato estetico potenzialmente più ampio rispetto all'attuale approccio delle macchioline, pur continuando a utilizzare materiali riciclati? Un esempio: al posto delle macchioline distribuite a caso, si potrebbero usare particelle di scarto sottili e distribuite in modo uniforme. Si tratterebbe di un adattamento evolutivo il cui risultato finale sembra quasi lo stesso, ma del quale consumatore coglierebbe la sottile differenza.

Le persone vogliono acquistare prodotti più rispettosi del pianeta, ma si preoccupano anche dell'aspetto e della texture dei prodotti. Molti di questi aspetti comportano sicuramente un fattore di novità: la sostenibilità ha alcune grandi storie da raccontare sulla novità e sull'innovazione. Molti consumatori sono tentati di acquistare un articolo semplicemente per il suo carattere innovativo. È qui che entriamo in gioco noi progettisti di CMF. È compito del designer suscitare il desiderio e farci innamorare di un prodotto. Ecco perché i clienti pagano per il design. Nel contesto della sostenibilità, il nostro compito come designer non è solo quello di rendere le cose belle, ma di rendere il racconto della sostenibilità positivo e desiderabile. Si tratta di cambiare la narrazione in modo che i materiali responsabili non siano visti come un compromesso, ma come qualcosa di desiderabile e bello.

Ovviamente, non possiamo raggiungere questo obiettivo da soli. Sarà necessario crescere tutti quanti insieme, designer industriali, specialisti CMF, scienziati dei materiali e produttori di materie plastiche e finiture, lavorando insieme più strettamente che mai.

Insieme, dobbiamo sviluppare un nuovo linguaggio estetico che renda la sostenibilità visibile, onesta e desiderabile.

È proprio questo lo spirito delle Guided Tours che condurrò in occasione della K 2025. Ho raccolto una selezione delle soluzioni più innovative e lungimiranti per le materie plastiche, i materiali e le finiture sostenibili, soluzioni che sono a disposizione di tutti noi e che servono come punto di partenza per questo nuovo entusiasmante viaggio. Il mio obiettivo è dare ai designer della K di Düsseldorf nuove fonti d'ispirazione, esempi reali nonché gli strumenti per creare un futuro in cui qualità del design e sostenibilità vadano di pari passo.

È venuto il momento di ridefinire l'aspetto della bellezza e del valore, a partire dai materiali stessi.

Material Design Tours a K 2025

I Material Design Tour durante la K 2025 si svolgeranno sabato e domenica, 11 e 12 ottobre, alle 10.30, dureranno un'ora e mezza e saranno gratuiti. La partecipazione sarà su prenotazione:

<https://www.k-online.com/en/programme/special-events/materials-design>

L'autore

Chris Lefteri è un'autorità riconosciuta a livello internazionale nel campo dei materiali e della loro applicazione nel design. Il lavoro del suo studio e le sue pubblicazioni hanno contribuito in modo significativo a cambiare radicalmente il modo in cui i designer e l'industria dei materiali vedono i materiali. Chris Lefteri Design ha sedi a Londra e Seoul e collabora con numerose aziende Fortune 100. Il suo è uno dei principali studi al mondo nel campo dei materiali e del CMF (Colour, Material, Finish). Chris Lefteri ha studiato design industriale con il professor Daniel Weil presso il rinomato Royal College of Art di Londra.



 **CHIMAR**
ATTRACTION THROUGH COLORS

Qualità targata Chimar.

**IL COLORE INCONTRA
LE PERFORMANCE.**



Innova il tuo prodotto, inizia dal colore.
Richiedi una consulenza tecnica specializzata.

chimar.com

Sole e plastica: il rischio scolorimento. La soluzione firmata Chimar

L'estate è sinonimo di giornate all'aria aperta, relax sotto il sole e vita all'esterno. Ma se per noi qualche ora di esposizione può provocare una scottatura, per la plastica gli effetti a lungo termine possono essere ancora più visibili... e permanenti.

Hai mai notato quella vecchia sedia da giardino che un tempo era di un bel rosso intenso e ora è diventata deteriorata e sbiadita? Non è solo colpa del tempo che passa, ma anche – e soprattutto – della luce solare. Ne parliamo con Chimar, azienda che studia e produce miscele concentrate, in polvere o estruse, di pigmenti coloranti.

L'effetto dei raggi solari sulla plastica: una questione molecolare

I raggi ultravioletti (UV), parte della radiazione solare, sono tra i principali responsabili del degrado dei materiali plastici esposti all'esterno. Quando colpiscono la superficie del materiale, innescano un processo chiamato fotodegradazione, che può portare a cambiamenti nel colore, alla comparsa di crepe o alla perdita di integrità meccanica.



Immagina due oggetti identici: uno lasciato all'aperto su una terrazza a Tokyo, l'altro sotto il sole del Marocco. Sebbene entrambi siano esposti alla luce solare, i diversi livelli di umidità, agenti esterni e a diversa intensità di luce a cui sono sottoposti li porteranno ad invecchiare in modo diverso.

Geografia e intensità solare: il colore sbiadisce prima sotto i tropici

L'intensità dei raggi UV varia notevolmente in base alla latitudine. Non è un caso se lo stesso mobile da esterni resiste meglio nel Nord Europa rispetto a un

suo gemello posizionato su una terrazza affacciata sul Mediterraneo.

Più ci si avvicina all'Equatore, maggiore è l'intensità della radiazione solare, e di conseguenza, più veloce sarà il degrado della plastica esposta. Studi e grafici sull'irraggiamento globale lo confermano: il Sole non colpisce allo stesso modo ovunque.

Come testiamo la resistenza della plastica al sole?

Aspettare anni per verificare se un materiale scolorisce non è un'opzione praticabile per l'industria.

In particolare, i pigmenti colorati presenti nella plastica possono subire un'alterazione molecolare: i raggi UV rompono i legami delle molecole cromofores, ovvero quelle che determinano la colorazione. Questo è ciò che provoca la perdita di brillantezza e la trasformazione della plastica in una superficie scolorita e poco uniforme.

Un fenomeno ancora più evidente nei pigmenti organici, che – contenendo atomi di carbonio – risultano più sensibili all'ossidazione rispetto ai pigmenti inorganici.

Non solo sole: quando l'ambiente accelera lo scolorimento

La luce è solo una parte della storia. Umidità, polvere, salsedine e pioggia sono altri agenti atmosferici che interagiscono con i materiali plastici, contribuendo a modificarne l'aspetto e le prestazioni.





Per questo esistono strumenti che simulano in tempi brevi ciò che accadrebbe in natura in mesi o anni.

Parliamo di macchine per l'invecchiamento accelerato, che espongono i campioni a radiazioni UV (spesso con lampade allo xeno, che simulano in maniera molto accurata lo spettro solare) e talvolta anche ad altri agenti atmosferici. Questo tipo di test permette di prevedere in anticipo come si comporterà un determinato materiale in condizioni estreme o prolungate.

Prevenire lo scolorimento: pigmenti e additivi come alleati

Per proteggere gli articoli plastici, si può agire su due fronti:

1. Scegliere pigmenti più resistenti
2. I pigmenti inorganici offrono una resistenza superiore alla luce rispetto a quasi tutti quelli organici, rendendoli la scelta preferita per applicazioni outdoor. Hanno però una gamma cromatica più limitata e meno brillante.

Un'opzione interessante è creare formulazioni miste, combinando pigmenti organici e inorganici per bilanciare estetica e durata. In alcuni casi, è possibile anche trattare i pigmenti organici per migliorarne la stabilità alla luce. Tra i più utilizzati ci sono l'ossido di zinco e il biossido di titanio, che hanno una protezione del polimero.

2. Inserire additivi anti-UV

Proprio come la crema solare protegge la pelle, gli additivi UV proteggono la plastica. Si tratta di sostanze che vengono inserite nella miscela plastica in fase di produzione e che agiscono assorbendo o deviando i raggi UV prima che raggiungano i pigmenti colorati.

Stabilizzatori alla luce come gli HALS (Hindered Amine Light Stabilizers) e gli assorbitori UV, ciascuno con meccanismi chimici differenti ma con un unico obiettivo: proteggere la struttura del materiale.

Il colore si può difendere

Sole, umidità, polvere e salsedine non devono per forza essere i nemici della plastica. Chimar, con la sua esperienza nella formulazione di masterbatch e pigmenti ad alta resistenza, offre la giusta combinazione di soluzioni mirate per realizzare prodotti per esterni in grado di mantenere nel tempo bellezza, colore e funzionalità.

www.chimar.com



Gamma completa

per la gomma

- Ampia gamma di macchine per lo stampaggio a iniezione



- Presse verticali o a compressione
- Presse orizzontali elettriche

- Rigenerazione e riciclaggio degli scarti



- Ottimizzazione della produzione

- Risparmio energetico
- Automazione
- Macchine connesse 5.0



UN'OFFERTA COMPLETA PER TUTTE LE PARTI IN GOMMA

Ulteriori informazioni



INSIEME, AL VOSTRO SERVIZIO, UN TEAM DI ESPERTI IN TUTTA ITALIA!

Assistenza costante

- Servizio di retrofitting
Ricondizionamento di vecchie macchine per modernizzare la produzione.
- Contratti di manutenzione
- Rete di tecnici di assistenza post-vendita altamente reattivi



Gruppo REP & K2025

Presentazione esclusiva di due nuove gamme di macchine!



RPM | www.rpm-srl.it - ☎ : +39 030 68 57 425

REP ITALIANA | www.repinjection.it - ☎ : +39 011 42 42 154

Contattateci per discutere i vostri progetti: commercial@repinjection.com



Il percorso ESG di Meccanoplastica

Meccanoplastica, azienda fiorentina specializzata negli impianti per soffiaggio, consolida il suo impegno ESG con iniziative concrete in ambito ambientale, sociale e di governance. Dopo l'analisi di materialità, nuovi standard etici e prodotti a basso impatto, l'azienda punta ora a un bilancio di sostenibilità e a certificazioni di alto profilo, come la ISO 14001 e un upgrade del rating Ecovadis.

“**G**razie a queste iniziative, stiamo avendo riscontri concreti dal mercato: stiamo percependo che la scelta di acquistare un impianto Meccanoplastica non deriva più soltanto dalla sua qualità e affidabilità intrinseche; ma anche dall'impegno e dai risultati che l'azienda sta mettendo nel campo dei criteri ESG, quale segno tangibile di proiezione nel futuro”. Non ha dubbi Alberto Mencherini, CSR Manager, riguardo al percorso di sostenibilità intrapreso e portato avanti da Meccanoplastica, azienda di Firenze specializzata negli impianti per estrusione, stiro e iniezione soffiaggio. Un percorso che parte da lontano, dalle prime rilevazioni sull'impronta carbonica effettuate nel 2022, e che oggi porta i primi, importanti frutti. Meccanoplastica, tira un bilancio di metà 2025 su quanto fatto e sui prossimi step.

ANALISI

L'azienda ha prima di tutto svolto un'analisi di materialità con i propri stakeholder. Poi ha inviato un questionario a 36 fornitori selezionati per l'elaborazione di un'analisi di materialità, che ha riscosso un'importante adesione (oltre il 70% ha fornito le risposte). Si è poi rivolta verso i propri dipendenti con momenti di formazione e l'attivazione di un nuovo piano welfare in collaborazione con Intesa San Paolo. È stato anche creato un team interno orientato a migliorare e monitorare gli aspetti sociali, ambientali e di governance dell'azienda, guidato dal CSR Manager Alberto Mencherini. È stato redatto un nuovo codice etico.

Infine, è stato validato un Piano di Sostenibilità che dovrà portare l'azienda a redigere un Bilancio di Sostenibilità nell'arco del prossimo biennio.

PRODOTTO

Sul fronte prodotto, la gamma Meccanoplastica ha già diverse macchine certificate Euromap 10+, ovvero a basso impatto energetico. E nel prossimo futuro le macchine di Meccanoplastica dotate di questa certificazione saranno sempre di più, viste le soluzioni per diminuire i consumi energetici dei vari impianti. Tutte queste iniziative sono state propedeutiche all'ottenimento, un anno fa, di un rating lusinghiero (Bronze medal) dalla piattaforma Ecovadis, un primo importante riconoscimento per l'impegno profuso, che è testimone della corretta direzione.

INIZIATIVE

Sul fronte relativo alle iniziative a favore del territorio, è recente la notizia dell'accordo di sponsorizzazione per un anno del team Easy Ride, squadra di ciclismo di Lastra A Signa specializzata in mountain bike ed enduro, e che nei mesi a venire formerà anche una squadra per cimentarsi con le gare su strada. Un'importante iniziativa di carattere sociale, segno di un'alta attenzione nei confronti del territorio dove si trova l'azienda e dal quale provengono i dipendenti.

I prossimi step al momento sono: confermare quest'estate la certificazione Ecovadis, possibilmente con un rating più alto che aumenterebbe



ulteriormente lo standing dell'azienda, e ottenere la Iso 140001, per la quale sono stati mossi i primi passi.

“Tutte le iniziative di Meccanoplastica – ha spiegato l'azienda in un recente comunicato stampa – rientrano in un piano di sostenibilità pluriennale, messo a punto con la consulenza di Ambiente Spa e dell'Area Ambiente & Sostenibilità di Amaplast”.

www.meccanoplastica-group.com



Minori scarti grazie al controllo di processo in tempo reale

**STOP
COSTOSE**
analisi di
laboratorio



Visco-P | Viscosimetro in Linea

- 100 % controllo di processo e dei materiali in tempo reale
- Risparmio sulle materie prime
- Per tutte le linee di estrusione e di compoundazione
- Per qualsiasi polimero, inclusi caricati e riciclati

+39 335 77 30 914 or +39 335 56 96 658

italy@promix-solutions.com - www.promix-solutions.com

Lati celebra 80 anni di attività

L'azienda ha organizzato lo scorso 2 giugno una speciale "Festa sull'aia" presso la baia di carico del magazzino a Gornate Olona. Un evento che ha visto protagoniste le persone che ogni giorno contribuiscono alla crescita dell'azienda, in un'atmosfera semplice, autentica e coinvolgente. Una giornata tra giochi, riconoscimenti e impegno sociale per celebrare 80 anni di storia e futuro insieme.



*Il Prof. Francesco Conterno, Presidente di Lati,
con la Dott.ssa Michela Conterno, CEO*

Ottant'anni sono un traguardo importante. E LATI ha scelto di festeggiarli con chi ogni giorno rappresenta la sua forza e la sua identità: le persone. La "Festa sull'aia" è stata un'occasione per ritrovarsi, condividere sorrisi, emozioni e un senso autentico di comunità. Nella baia di carico del magazzino LATI a Gornate Olona, trasformata per l'occasione in uno spazio conviviale, 350 persone – collaboratori, famiglie, amici – hanno dato vita a una giornata all'insegna della semplicità e del calore umano. Palloncini bianchi e blu, food truck, gelati e circa 50 bambini tra giochi e risate: ogni dettaglio ha ricreato l'atmosfera delle feste di una volta, quelle vere, dove bastava esserci per sentirsi parte di qualcosa di grande. Al centro della festa: le persone. Quelle che ogni giorno, con passione e responsabilità, contribuiscono

alla crescita di un'impresa che ha scelto di mettere al centro valori concreti: competenza, integrità, sostenibilità, benessere, occupazione e partecipazione. A loro sono stati dedicati i riconoscimenti più sentiti: agli "anziani LATI", ai "maestri del lavoro" e a chi incarna questi principi con coerenza e dedizione.

Spazio anche ai più piccoli, a cui è stato donato il libro "Quattro campanellini": un gesto simbolico, ma

dal forte valore sociale. LATI, infatti, acquistando il libro sostiene l'associazione Cuori Eroi per offrire supporto ai bambini delle pediatrie oncologiche.

La giornata ha visto la partecipazione di realtà con cui LATI collabora con impegno e continuità: Cuori Eroi, che ha animato la festa con giochi e magia; Io do una mano, con cui l'azienda condivide un progetto di valore, fornendo materiali tecnici per la stampa 3D di ausili destinati a bambini con bisogni speciali; la Croce Rossa di Busto Arsizio, garanzia di serenità per tutti; e la Cooperativa Sociale San Carlo, che ha curato gli omaggi distribuiti.

"Abbiamo voluto celebrare questo anniversario con chi dà significato al nostro impegno quotidiano. Questa festa è un momento per dirci grazie, per ritrovarci in un clima semplice, sincero, che racconta cosa siamo oggi e dove vogliamo andare insieme" afferma Michela Conterno, CEO di LATI.

Un anniversario che ha saputo fondere memoria e visione, passato e futuro, professionalità e umanità. Proprio come la storia di LATI.

www.lati.com





NON SI POSSONO COSTRUIRE ABITAZIONI SOSTENIBILI NELLA MIA AREA. PERCHÈ NO?

#MyFutureCity
#PushingBoundaries



covestro.com/myfuturecity

Comerio Ercole Spa: 140 anni di innovazione e passione manifatturiera

Il sito produttivo principale della Comerio Ercole in Busto Arsizio ha aperto le porte dell'azienda a istituzioni e stakeholder, anche la nostra rivista Tecnoplast ha partecipato alle celebrazioni.



Nel 2025 la Comerio Ercole celebra il 140° (1885-2025) anniversario della sua fondazione. Un anniversario che rappresenta molto più di una ricorrenza simbolica: è il risultato di un lungo percorso costruito con dedizione, competenza e visione, reso possibile grazie all'impegno di tutti coloro che, in epoche diverse, hanno creduto nel progetto: collaboratori, clienti, partner e istituzioni.

Tutto ha avuto inizio nel 1885, anno in cui Ercole Comerio (1860-1947), soprannominato affettuosamente "Ul Balösu", diede avvio alla propria attività imprenditoriale, lo stesso anno del suo matrimonio con Teresa Marcora (1866-1952). Da allora, una lunga tradizione familiare e industriale si è consolidata, arricchendosi anno dopo anno grazie a un connubio virtuoso tra esperienza e innovazione.

Un impegno quotidiano che ha portato l'azienda, con sede a Busto Arsizio e 250 dipendenti nel gruppo, a esportare oggi il 94% della propria produzione a livello globale, valorizzando sempre il suo capitale più importante: le persone.

"Il nostro DNA aziendale si fonda sul profondo rispetto per la tradizione e su una tensione costante verso il futuro, in un processo evolutivo che non si arresta mai" afferma Riccardo Comerio. "Ogni giorno affrontiamo sfide difficili e stimolanti che ci spingono a migliorarci."

Tante le istituzioni e le personalità che hanno partecipato all'open house di inizio giugno: da Giancarlo

Giorgetti, Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, ai Sindaci dei Comuni su cui insiste lo stabilimento, Emanuele Antonelli Sindaco di Busto Arsizio e Cristina Borroni Sindaca di Castellanza, e poi autorità, rappresentanti del territorio e amici, colleghi e player di settore che a vario titolo in questi anni hanno accompagnato l'azienda.

Riccardo Comerio, Presidente di Comerio Ercole e imprenditore di quarta generazione della famiglia Comerio, ha ricordato le celebrazioni del 1985 per il centenario. Rileggendo il discorso ufficiale che suo padre, Rinaldo Comerio, fece in quell'occasione, è emersa tutta la passione che, nel segno della continuità, ieri come oggi continua a guidare l'azienda. Un'occasione non solo per guardare al passato con gratitudine, ma soprattutto per rinnovare l'impegno verso il futuro dell'industria e della manifattura made in Italy.

Celebrazioni e sguardo al futuro: Industria 5.0 e nuovi investimenti in R&D

In occasione dell'evento di venerdì 6 giugno, sono state presentate due importanti novità.

La prima è l'avvio del nuovo centro di lavoro universale INDUSTRIA 5.0: un investimento strategi-

co che incarna la volontà dell'azienda di continuare ad innovare, offrendo soluzioni sempre più digitali, sostenibili e orientate alla formazione delle nuove generazioni. Uno spazio concepito per integrare ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, che rafforza il nostro ruolo di riferimento nel panorama internazionale della calandratura e della trasformazione delle materie plastiche ed elastomeriche.

La seconda è l'ampliamento del centro tecnologico di Ricerca & Sviluppo, che già comprende due laboratori dedicati a calandratura e mescolazione, viene ora potenziato con due nuove innovative macchine sperimentali – una per la mescolazione ed una per la calandratura – dotate di un innovativo gruppo di stiro longitudinale per foglie sottili. Il laboratorio principale rappresenta una "mini-fabbrica" dotata di una linea di calandratura a 4 cilindri ma configurabile a 3 oppure 5 cilindri in dipendenza delle esigenze tecnologiche del processo trattato. L'impianto è equipaggiato con un doppio sistema di alimentazione sia con estrusione diretta oppure anche con mescolatore a cilindri ed ora anche con mescolatore interno. Nel secondo laboratorio è presente una linea di calandratura per lo sviluppo di processi di goffatura per film e tessuti non tessuti, con la possibilità di selezionare fino a 100 diversi



Due importanti riconoscimenti per la Comerio Ercole

Nel mese di giugno la Comerio Ercole è stata ufficialmente riconosciuta da Il Sole 24 Ore e Statista come Leader della Sostenibilità 2025. Il riconoscimento si basa su un'analisi indipendente dei risultati aziendali in tre ambiti fondamentali: ambientale, sociale e governance aziendale

L'azienda ha ricevuto anche il riconoscimento "La storia italiana": un attestato che premia l'eccellenza industriale italiana e valorizza chi, da generazioni, contribuisce a scrivere la storia manifatturiera del nostro Paese.



disegni per la nobilitazione di ogni tipo di materiale. Questo ulteriore investimento in campo R&D rafforza la capacità di COMERIO ERCOLE di supportare i propri clienti nello sviluppo di nuovi processi per la lavorazione di polimeri ed elastomeri.

Il qualificato team R&D della COMERIO ERCOLE è in grado di accompagnare ogni progetto fino alla validazione brevettuale, confermando l'impegno dell'azienda verso la qualità, la tecnologia e il servizio.

Inoltre, per celebrare il 140esimo anniversario l'azienda ha pubblicato un libro commemorativo che ripercorre la lunga storia industriale dell'azienda. Il volume, composto da 272 pagine, raccoglie episodi storici, aneddoti, storie umane, traguardi tecnologici e visioni sul futuro, testimoniando un percorso fatto di radici profonde e di continua spinta verso l'innovazione.

Lo sguardo al futuro è orientato verso la sostenibilità: "entro la fine del corrente anno saremo indipendenti dal punto di vista energetico, perché avremo oltre 500 kW installati. E proprio la sostenibilità, per noi è facciamo un valore. Abbiamo già avviato un piano di compensazioni delle emissioni GHG (gas a effetto serra) e abbiamo anche fatto per la prima volta il calcolo non solo dello Scope 1 e dello Scope 2, ma anche dello Scope 3" ha spiegato Riccardo Comerio.

"Guardiamo ai prossimi anni con lo stesso spirito che ci ha accompagnati fin dal 1885: curiosità, determinazione e spirito di squadra. In un mondo in continua evoluzione, vogliamo essere protagonisti attivi del cambiamento, promuovendo una manifattura che coniughi tecnologia, sostenibilità e valore umano" ha concluso il Presidente.

www.comercole.it



Successo e affluenza da record per Chinaplas 2025

Oltre 280.000 visitatori di settore si sono riuniti in occasione della manifestazione, come sempre anche la nostra rivista Tecnoplast e il suo team non potevano mancare.

Il Chinaplas 2025 si è concluso con successo il 18 aprile, attirando un totale di 281.206 visitatori in quattro giorni, con un aumento del 13,29% rispetto al Chinaplas 2023 di Shenzhen. In particolare, 68.542 partecipanti provenivano dai mercati esteri e dalle regioni di Hong Kong, Macao e Taiwan, rappresentando oltre il 24% delle presenze totali. Ciò rappresenta un notevole aumento del 141,1% dei visitatori internazionali rispetto all'edizione precedente.

La fiera ha riunito oltre 4.500 fornitori leader di materie plastiche e gomma provenienti da 39 paesi e regioni, con più di 3.800 macchine all'avanguardia e oltre 1.600 fornitori di materie prime. Numerosi accordi commerciali sono stati conclusi tra espositori di spicco e acquirenti globali, riaffermando lo status di Chinaplas 2025 come potente piattaforma di sourcing che promuove partnership e guida la crescita del settore.

Un evento globale per tutta la filiera

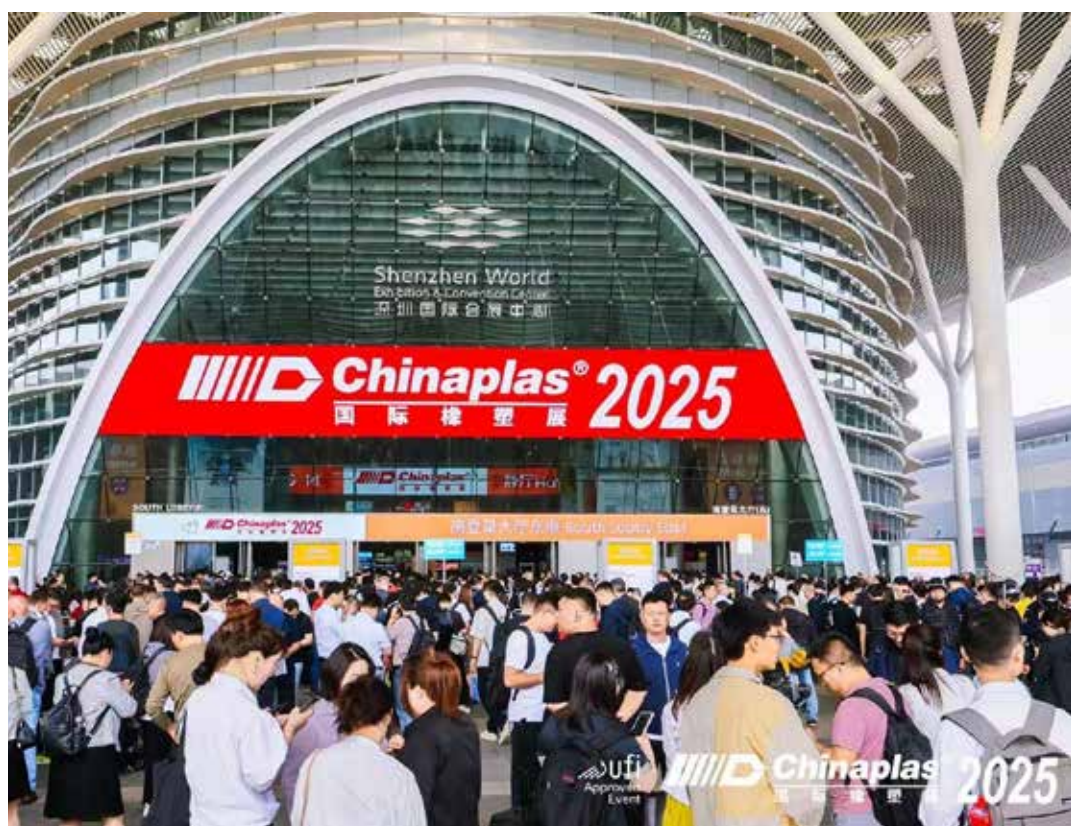
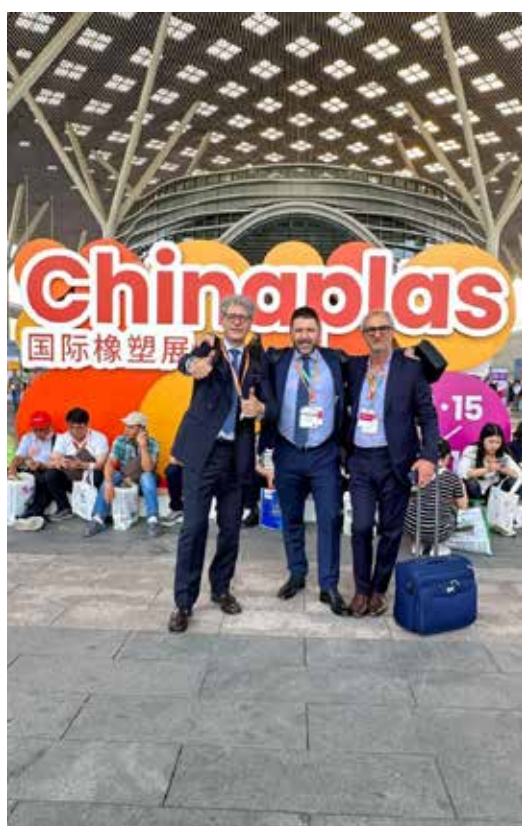
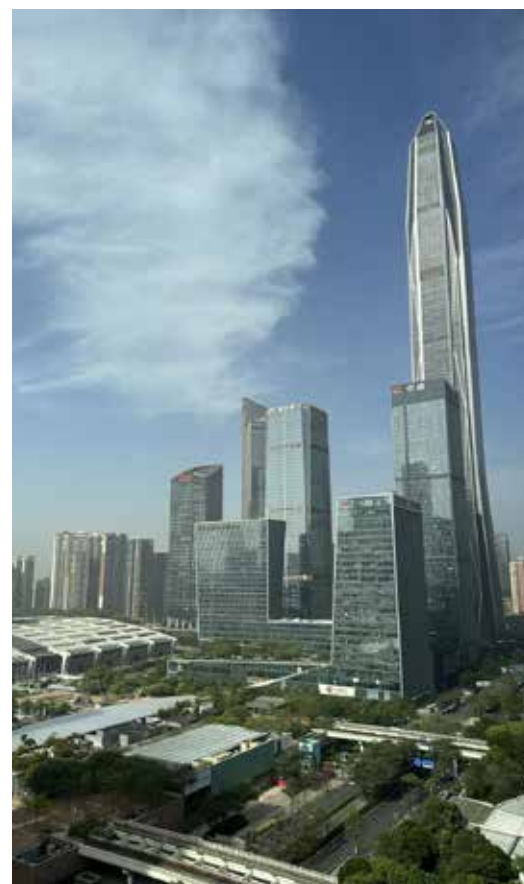
L'innovazione nei settori delle materie plastiche e della gomma continua a svolgere un ruolo fondamentale per lo sviluppo di nuove industrie. La mostra ha presentato più di 120 debutti tecnologici globali e asiatici, oltre a numerose soluzioni all'avanguardia ed economicamente vantaggiose per la produzione di materie plastiche e gomma.

È stata esposta una filiera industriale completamente integrata, dalle innovazioni dei materiali avanzati e dalle soluzioni di produzione intelligenti alle applicazioni collaudate. I settori chiave rappresentati comprendevano l'automotive, l'elettronica e l'elettricità, l'imballaggio, il settore medico e sanitario, l'edilizia, le nuove energie, lo sport e il tempo libero, per soddisfare le diverse esigenze di vari settori industriali.

Con soluzioni e prodotti così interessanti, la fiera ha attirato buyer da circa 150 Paesi e regioni. I partecipanti si sono messi in contatto con una vasta rete di fornitori professionali che hanno offerto prodotti e servizi di alta qualità in grado di soddisfare le loro esigenze aziendali. Questa interazione ha ampliato in modo significativo la portata e la profondità delle loro reti commerciali globali.

Scintille di ispirazione dagli eventi concomitanti

Un'ampia gamma di eventi concomitanti si è concentrata sull'economia circolare e ha ricevuto un'entusiastica partecipazione. Più di 800 player del settore hanno partecipato alla Plastics Recycling & Circular Economy Conference and Showcase, dove oltre 60 esperti internazionali e leader aziendali hanno condiviso le loro conoscenze sulle tendenze del mercato e sugli sviluppi tecnologici a sostegno





dell'innovazione sostenibile della plastica.

Al Forum sugli imballaggi in plastica sostenibili, gli esperti delle principali istituzioni e imprese hanno presentato le più recenti soluzioni internazionali in materia di sostenibilità. I rappresentanti dei marchi hanno anche discusso le sfide da affrontare nell'implementazione di imballaggi innovativi, contribuendo a colmare il divario tra i settori a monte e a valle della catena del valore. Le dimostrazioni dal vivo delle linee di produzione per il riciclo di PET per uso alimentare e PE di alta qualità al The Plastics Circularity Journey hanno mostrato il potenziale di alto valore del riciclo della plastica.

Tra gli altri eventi concomitanti, molto apprezzato è stato il 3° Forum SciXplore, in cui i visitatori hanno avuto modo di conoscere il futuro della scienza dei polimeri grazie a stimati accademici ed esperti del settore.

I forum Applications in Focus hanno affrontato oltre 40 argomenti chiave, come gli imballaggi medicinali riciclabili, le strategie di riduzione dei costi e la maggiore efficienza produttiva nell'industria elettronica ed elettrica.

Presso il Market Insights Hub, i partecipanti hanno esplorato le strategie di espansione commerciale nei

mercati internazionali, le catene di fornitura ESG e sostenibili e gli aggiornamenti sulle forze produttive emergenti, attraverso tre forum specializzati.

Nel corso dei Tech Talk sono state lanciate oltre 40 tecnologie trasformatrici, suddivise in sei temi: Stampa 3D, Alleggerimento dei veicoli, Soluzioni verdi a basse emissioni di carbonio, Imballaggio efficiente, Tecnologie per gomma e TPE e Nuovi materiali 2025.

I nuovi hub

Tra le novità di quest'anno, l'"InnoGreen Hub" e lo "SportsTech Chic + Green", che si sono concentrati sulle ultime tecnologie, materiali, design e applicazioni nei settori automobilistico, elettronico, medicale, packaging, abbigliamento sportivo e articoli sportivi. Queste aree hanno evidenziato come le innovazioni sostenibili e intelligenti stiano plasmando il futuro del "green + smart manufacturing" e delle tendenze sporty chic.

Nella Galleria dell'Innovazione di Prodotto sono stati esposti oltre 200 prodotti unici, offrendo ai visitatori la possibilità di esplorare le tecnologie che ne sono alla base e di entrare in contatto con potenziali fornitori. Per la prima volta, l'Exclusive VIP Factory

Tour ha permesso ai visitatori di confrontarsi direttamente con i dirigenti tecnici in loco, ottenendo preziose informazioni sulle strategie ESG e sulle pratiche di produzione innovative.

Con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra gli espositori e le istituzioni accademiche, CHINA-PLAS 2025 ha ospitato una giornata dedicata agli studenti universitari, integrando il tradizionale reclutamento nei campus e confermando la sua attenzione verso i talenti per le industrie della plastica e della gomma.

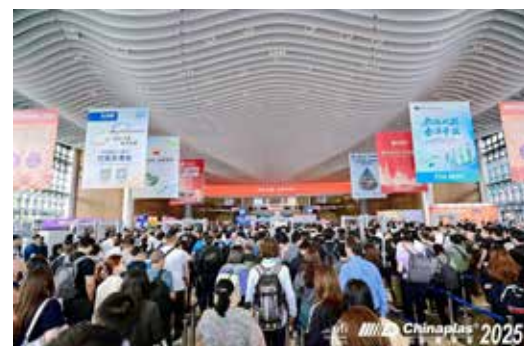
Rivivi la fiera con Chinaplas Live e appuntamento a Chinaplas 2026

Anche se Chinaplas 2025 si è concluso, coloro che si sono persi l'evento possono rivedere i momenti salienti attraverso la piattaforma Chinaplas Live, con interviste ai leader, riassunti degli eventi e un'ampia copertura delle tendenze e delle tecnologie emergenti, accessibile in qualsiasi momento e ovunque.

Chinaplas ringrazia sentitamente tutti i partecipanti, gli espositori e i visitatori che hanno contribuito al successo dell'evento.

La prossima edizione, Chinaplas 2026, si terrà presso il National Exhibition & Convention Center (NECC), Hongqiao, Shanghai, PR Cina, dal 21 al 24 aprile 2026. L'industria si aspetta un altro incontro stimolante.

www.chinaplasonline.com



Powtech

23 – 25 settembre 2025

Norimberga, Germania

Fiera leader per la lavorazione e analisi di polveri e solidi in pezzatura

www.powtech.de

K 2025

Düsseldorf, Germania

8-15 ottobre 2025

La più importante piattaforma informativa e commerciale per l'industria mondiale delle materie plastiche e della gomma.

www.k-online.com

Ecomondo

4-7 Novembre 2025

Rimini, Italy

Un'occasione di aggiornamento sui temi dell'economia circolare e le green technologies.

www.ecomondo.com

SamuPlast

5-7 febbraio 2026

Pordenone, Italia

Un'occasione di incontro tra i costruttori di macchine e tecnologie per l'industria manifatturiera e i clienti

www.samuexpo.com

Solids Parma

11-12 febbraio 2026

Parma, Italia

L'Europa incontra l'Italia nella prima piattaforma di business per le tecnologie delle polveri, dei granuli e dei solidi sfusi.

www.solids-parma.de

Mecspe

4-6 marzo 2026

Bologna, Italia

L'eccellenza della tecnologia applicata all'industria: Mecspe è l'evento di riferimento sulle innovazioni per l'industria manifatturiera.

www.mecspe.com

JEC World

10-12 Marzo 2026

Parigi, Francia

La fiera leader dei compositi.

www.jec-world.events

Chinaplas

21-24 aprile 2026

Shanghai, China

Una delle più prestigiose fiere internazionali sulla plastica e gomma, appuntamento di riferimento per Asia.

www.chinaplasonline.com

PRSE, Plastics Recycling Show Europe

5-6 maggio 2026

Amsterdam, Paesi Bassi

La mostra e conferenza paneuropea dedicata al riciclo della plastica.

www.prseventeurope.com

PLAY YOUR CARDS

tecnoEdizioni **n.2**
 YEAR 29
 MARCH / APRIL 2025
 8,50 EURO

Plast
 international
 The Monthly Magazine for the Plastics Industry

NON-STOP SERVICE
 comprehensive, modular, efficient

Laboratory service
 OEE
 Process control
 Safety check
 Rebuild & manufacturing
 Service solutions
 Line & Product upgrades
 Local support
 Spares & repairs
 Remote support
 Retrofit
 System check

CORTI corp
 next generation of...
 delco.com

Recycle
 Fashion fades, plastic remains.
 Give new life to plastic waste.
 Choose the Caldara 2nd Life regenerated compound.
 Sustainability is always in fashion.

Caldara Plast
 2nd Life

tecnoEdizioni **1**
 ANNO 12
 2024

La prima rivista dell'industria chimica sostenibile
chimica ambiente
 Industria ed Energia

INTERVISTE
 Balluff, Beccaria, Coim, GF Piping Systems, Omron, Simplifly, TotalEnergies

CASE HISTORY
 Pompe criogeniche per bioGNL

IVS 2024
 Focus sul mercato italiano delle valvole industriali Oil&Gas

MACCHINE DEL MESE
 MIX
 Mescolatori orizzontali con rotore estraibile in conformità con 1935/2004/EC per il contatto con alimenti

VIBROTECH
 La soluzione Vibrotech per la vagliatura nell'industria alimentare

IST
 Lancia Infinity Plus, la nuova selezionatrice ottica intelligente. Made in Italy

sesotec

PROTEZIONE DEL CONSUMATORE
La sicurezza alimentare è la nostra passione.

FOOD SAFETY IS OUR PASSION.
 ANYTIME AND ANYWHERE.

Contattateci per ulteriori informazioni:
 Sesotec GmbH Filiale per l'Italia
 Viale Brianza 25
 20124 Sesto (MI)
 Tel. +39 0362 1330692
 info_italia@sesotec.com
 www.sesotec.com

tecnoEdizioni
food
 RIVISTA DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

SHAPE YOUR STORY

SHAPE YOUR SUCCESS

tecnoLAB.
 INNOVAZIONE NEL MONDO DEL LABORATORIO

ANALITICA 2024
 L'industria internazionale dei laboratori si riunisce a Monaco

INTERVISTE
 GF Piping Systems. Così costruiamo la nostra crescita
 Dasit Group risponde a tutte le esigenze in laboratorio
 Anton Paar Italia, spirito di innovazione e attenzione ai clienti
 Camozzi Automation, focus sul settore Life Science

LABORATORIO DEL MESE
 Syensqo: inaugurati a Bollate gli innovativi Application Development Labs

Zoppas Industries
 Heating Element Technologies
Heating Technology for laboratory applications

tecnoEdizioni
 zoppasindustries.com

ANNO XI
 N. 1 MARZO / APRILE 2024

tecnoEdizioni
 Group

Specialized magazines for your industries

Via Solari 1, 20144 Milano
 www.tecnoedizioni.com

Aipe	12	www.aipe.biz
Amaplast	9	www.amaplast.org
Amse	23	www.amse.it
Aquapurge	34	www.aquapurge.com
Aquila Service	1 - 14	www.aquilaservice.it
Ascend	22	www.ascendmaterials.com
Beccaria	36	www.beccaria.it
BOY	2	www.dr-boy.de
Break Machinery		www.breakmachinery.com
Celloplast GD	12	www.celloplastgd.it
Chimar	42 - 43	chimar.com
Chinaplas	52	www.chinaplasonline.com
Comac	4	www.comacplast.com
Comerio Ercole	50	www.comercole.it
Contagio	40	contagiocommunication.it
Covestro	49	www.covestro.com
Definitive Innovation	11	www.definitiveinnovation.com
Distribuzione Elettrica	8	FB: distribuzione elettrica Srl
Erema	13	edvanced.erima.com
Frigosystem Corema	16	www.frigosystem.it
GP di Piazzon	37	www.gpdipiazzon.it
GreenChemicals	12	www.greenchemicals.eu
HT-Cooling	38	www.ht-cooling.com
Icis	26	www.icis.com
K Show	41	www.k-online.com/
Lati	48	www.lati.com
Lawer	21	www.lawer.com
LK IMM Europe	Cover - 18	www.lk.world
MD Plast	24	www.mdplast.it
Meccanoplastica	46	www.meccanoplastica-group.com
Mixaco	III Cover	www.mixaco.de
Moretto	30	moretto.com
NTS Tech	28	www.ntstech.it
Plastore	15	www.plastore.it
Poliblend	22	www.poliblend.it
Powtech	7	www.powtech-technopharm.com
Promix	47	www.promix-solutions.com
REP Italiana	45	www.repinjection.it
RTC Coupling	28	www.rtc-tec.com
Sumitomo (SHI) Demag	IV Cover	italy.sumitomo-shi-demag.eu

La Nuova Generazione di Miscelatori



CONTAINER MIXER **i4.**

Eccellente flessibilità di miscelazione,
alta qualità, facilità di pulizia
Le sue **CARATTERISTICHE DISTINTIVE.**



Con il MIXACO Control Center (MCC), abbiamo posto un'altra Pietra Miliare per gli impianti di miscelazione altamente efficienti.



Tempi di pulizia ancora più brevi grazie ai nuovi componenti della macchina



Iniezione di liquidi innovativa attraverso l'albero



Un miscelatore per contenitori da 300, 450 e 600 o 800, 1000 e 1300 litri



Massima flessibilità e ottima omogeneizzazione senza aderenze



Elevata efficienza energetica grazie ai motori a risparmio energetico a controllo di frequenza



Eccellente qualità di miscelazione con tempi di miscelazione brevi e minimo riscaldamento

MIXACO

Dr. Herfeld GmbH & Co. KG
Niederheide 2 - 58809 Neuenrade - Germania
Tel. +49 2392 9644-0 - Fax +49 2392 62013
info@mixaco.de

DE AMICI srl

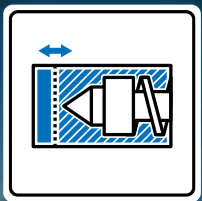
Via Pietro Calvi 19 - 20129 Milano - Italy
Sales Director Ing. Roberto Atesini
Tel. 0039 334 250596
atesini@deamici.com - www.deamici.com

MIXACO.COM



IntElect.

Flessibile, precisa e sostenibile



activeMeltControl

Sistema autonomo di compensazione variazione densita' materiale



activeFlowBalance

Sistema di bilanciamento pressione nelle cavita' stampo



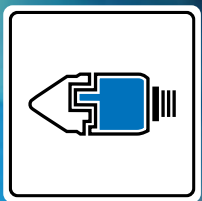
activeMouldWater

Gestione automatica temperatura acqua raffreddamento stampi



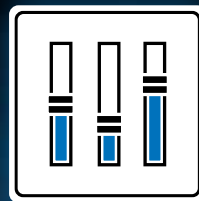
activeProtect

Sistema sicurezza stampo ultrapreciso, unico ed innovativo



activeLock

Puntale con valvola a chiusura comandata



activeAdjust

Ottimizzazione individuale delle rampe su tutti gli assi di movimentazione



ZE

Zhafir

ZERES SERIE V



LA PRESSA ELETTRICA CON SOLUZIONI IDRAULICHE MIRATE

Tecnologia di controllo all'avanguardia: Controllore Sigmatek (Made in Austria) con nuovo schermo touch-screen da 15 pollici.

Prestazioni elevate: Dotata di una CPU potente e performante

Funzioni intelligenti come standard al servizio dell'operatore: massimizzano il potenziale della pressa, riducono i costi ed aumentano l'efficienza per una produzione intelligente ed orientata al futuro.

Integrazione flessibile come standard: Compatibile con tutte le interfacce Euromap e connettività aperta con sistemi MES.

Ingombri ridotti: Massima efficienza in termini di spazio senza compromettere le prestazioni.

TECHNOLOGY TO THE POINT



Haitian MM Italy s.r.l.
Via Giuseppe di Vittorio n.56, 25125, Brescia

WWW.HMMI.IT



HAITIAN
MM ITALY

DISTRIBUTORE UFFICIALE
E SERVICE PARTNER



HAITIAN
INTERNATIONAL

MA

Haitian MARS SERIE V



SERVO-IDRAULICA, RISPARMIO ENERGETICO E DI COSTI

La macchina ad iniezione più venduta al mondo: prodotti più di 400.000 esemplari dal lancio sul mercato nel 2007.

Carica elettrica come standard: dal 20% al 40% di risparmio energetico. Velocità di plastificazione incrementata ed efficienza energetica dell'intera macchina migliorata.

Touch screen da 12,1 o 15,6 pollici: la più recente tecnologia di controllo offre un'esperienza intuitiva e reattiva, migliorando l'interazione.

Funzioni intelligenti come standard al servizio dell'operatore: massimizzano il potenziale della pressa, riducono i costi ed aumentano l'efficienza per una produzione intelligente ed orientata al futuro.

Integrazione flessibile come standard: Compatibile con tutte le interfacce Euromap e connettività aperta con sistemi MES.

TECHNOLOGY TO THE POINT



Haitian MM Italy s.r.l.
Via Giuseppe di Vittorio n.56, 25125, Brescia

WWW.HMMI.IT